

CITTA' DI CERVIA

PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE Del 29.6.2017

Il giorno 29.6.2017, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale Enrico Delorenzi.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Presente
02	SINTONI LORETTA	Presente	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Assente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Assente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 14 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: ARMUZZI GABRIELE, LUCCHI MICHELA, GIAMBI NATALINO, FABBRI ROSSELLA.

PRESIDENTE: Informo del nubifragio di ieri a Ravenna che ha causato enormi danni oltre che dei disagi a tutta la cittadinanza. Noi auguriamo alla città un buon lavoro un buon recupero e esprimiamo la nostra vicinanza come città vicina.

Passando all'ordine del giorno e al punto numero 1:

PUNTO N. 1

RATIFICA DELLA DELIBERA DI G.C. N. 109 DEL 13.06.2017 CON OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017 – 2019 E RELATIVI ALLEGATI

(entra Fiumi)

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto n. 1: approvato con 9 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci), nessuna astensione. Metto in votazione l'immediata eseguibilità: approvata con 9 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci), nessuna astensione. Passiamo quindi al punto numero 2. Questa sera è una serata un po' speciale, abbiamo una presentazione di un servizio che siamo lieti di ospitare qui, ossia la presentazione del servizio civile. Abbiamo qui i ragazzi che nel corso dell'ultimo anno hanno svolto il servizio civile a Cervia. Prima di lasciare la parola per la presentazione di un video in mancanza dell'Assessore Grandu lascio la parola all'Assessore Fabbri per due parole prego.

(entra Cenci)

FABBRI: Buonasera a tutti. Faccio io un po' perché sono andata a Ravenna ad accompagnare i ragazzi e devo dire che abbiamo fatto la conclusione del percorso con tutti i comuni e mi hanno resa fiera di loro nel senso che dobbiamo essere fieri del lavoro che hanno fatto davvero di alta qualità dimostrando una grande coesione e una grande disponibilità anche ad accompagnare i nostri vari

servizi. Quello che dicevo il servizio civile è importantissimo perché è un servizio volontario e oggi come oggi in una comunità in generale mondiale dove mettersi al servizio è sempre più difficile credo che questi ragazzi vadano premiati nelle intenzioni ma anche nei risultati perché parlando con gli operatori che hanno lavorato con loro hanno veramente portato molta freschezza molta volontà e molta energia in quelli che per noi sono anche un po' dei servizi strategici che abbiamo ritenuto di coinvolgere in queste attività proprio per dare valore aggiunto anche al lavoro fatto da questi ragazzi, mi riferisco all'Ecomuseo mi riferisco ai servizi sociali ai servizi alla persona e quindi mi riferisco a tutte quelle attività anche collegate al centro Scambiamenti collegate all'internazionalizzazione anche quindi al coinvolgimento dei cittadini come dire non di origine italiana che si vogliono integrare nella nostra comunità. Ho tenuto a ringraziarvi quando sono venuta a Ravenna ci tengo nuovamente a ringraziarvi stasera anche per essere qui e per far vedere il vostro bellissimo video che ho apprezzato e quindi davvero grazie per il lavoro che avete fatto in bocca al lupo e soprattutto ricordatevi che questa esperienza può continuare anche con lo Sportello di cittadinanza attiva se vi va e se avete tempo la nostra comunità volentieri insomma vi vuole tenere coinvolti.

PRESIDENTE: Grazie assessore Fabbri lascio ora la parola al dirigente la dottoressa Daniela Poggiali prego.

POGGIALI: Dunque buona sera. I ragazzi hanno piacere che io dica qualcosa. Io sono anche un po' emozionata, perché loro sono sempre veramente una presenza e quindi dico due parole. Per noi il servizio civile, che è stato voluto da molti anni, è un bene comune, cioè un bene di tutti e che particolarmente curiamo. Lo vediamo come un lievito della nostra comunità grande ma anche un lievito della comunità nostra del Comune perché loro con noi rimangono un anno e ci aiutano a vedere anche le cose in un modo differente. Io ho visto cambiare molti dei miei collaboratori lavorando con questi ragazzi. Credo anche che sia un'occasione per loro perché l'anno che fanno qui è un anno particolare un anno un po' di ripensamento è un anno di riflessione a volte anche distacco prima di andare al lavoro. Io vi volevo fare solo questa riflessione sulle due parole servizio

e civile. Servizio ha un'etimologia molto particolare che oggi forse abbiamo dimenticato vuole dire essere in condizione di schiavo parola un po' particolare ma civile del cittadino è un po' l'esperienza particolarissima che anche noi dipendenti pubblici in un qualche modo facciamo tutti i giorni di essere schiavo cioè di essere al servizio del cittadino e vorrei mi piacerebbe che voi qui in quest'anno abbiate imparato ad essere risorsa per il benessere di una comunità perché poi andrete a lavorare questa è una cosa bella e che abbiate anche imparato a utilizzare le relazioni come esperienza umana di benessere e per questo vi dedico queste ultime parole che per me sono importanti e di un grande cantautore; "l'appartenenza è un'esigenza che si avverte a poco a poco si fa più forte alla presenza di un nemico di un obiettivo o di uno scopo. E' quella forza che prepara al grande salto decisivo che ferma i fiumi sposta i monti con lo slancio di quei magici momenti in cui ti senti ancora vivo- Sarei certo di cambiare la mia vita se potessi cominciare a dire noi. In bocca al lupo per tutta la vostra vita.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Poggiali. Lascio a questo punto la parola a Sofia per la presentazione del video prego.

SOFIA: Buona sera a tutti. Come anticipato noi siamo i volontari del servizio civile di quest'anno del Comune di Cervia e questa sera vorremmo presentarvi il video di promozione che abbiamo realizzato tutti insieme. Al di là del fine principale di questo video che come detto è appunto quello di promozione abbiamo cercato di includervi tutte le sfaccettature di questa nostra esperienza quindi il contatto con le persone con questo territorio la possibilità di metterci alla prova ed imparare qualcosa di nuovo e sentirci utile e parte attiva di una comunità vibrante qual è quella nostra quindi quella di Cervia ma anche la possibilità appunto di intrecciare relazioni di amicizia che vista la loro intensità la loro importanza siamo sicuri che ci accompagneranno di qui in avanti nel nostro cammino di vita futuro. Per questi motivi ma anche per altri tutti insieme noi riteniamo che l'esperienza del servizio civile sia innanzitutto una bella avventura ma anche una preziosa risorsa per l'Amministrazione comunale quanto per i ragazzi che hanno la voglia l'energia e la fortuna di viverla. Detto questo vi auguro una buona visione e un buon proseguimento.

(entra l'Assessore Grandu)

PRESIDENTE: Prego possiamo dare il via al video.

.....(PRESENTAZIONE DEL VIDEO).....

PRESIDENTE: Complimenti per il video perché è molto divertente ironico credo che dia un bellissimo spaccato di quello che è il servizio civile e anche un po' della vita della comunità cervese. Visto che è arrivato l'assessore Grandu gli do' la parola per un saluto anche da parte sua prego.

GRANDU: Sì grazie Presidente. Chiedo scusa ma ero a una riunione a Milano Marittima. Io sono naturalmente molto contento di questa bellissima esperienza, di questo lavoro e di questo messaggio che il servizio civile sta lasciando nella nostra città. Ho seguito anche in questo periodo le esperienze di questi giovani e debbo dire che è veramente straordinaria. Fra l'altro mi è dispiaciuto non essere presente all'incontro a Ravenna, ma c'è stata la Rossella che ha avuto modo di salutare fra l'altro tutti i ragazzi della provincia e quindi questo per noi è sicuramente un passo molto importante. Fra l'altro grazie anche ai progetti che stiamo continuando a mettere in campo, c'è un'ulteriore crescita questo penso che sia veramente molto positivo. E' un messaggio importante quello che state dando in città e quindi io sono convinto che si continuerà su questa strada. Sul lavoro che avete fatto non ci sono parole perché è stato straordinario e so che anche a livello provinciale abbiamo stracciato tutti, lo voglio dire così un pò di campanilismo, perché effettivamente c'è stato un miglioramento notevole di questi anni dal punto di vista anche della presentazione della programmazione dei filmati, quindi complimenti e un grazie a tutti voi.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Grandu. Io pongo in evidenza il fatto che abbiamo predisposto un ordine del giorno a sostegno del servizio civile nazionale. Un ordine del giorno con cui si ripercorre un po' la storia del servizio civile e si sottolinea l'importanza dell'istituto, vengono un po' descritti i vari aspetti di questo istituto importantissimo. Con questo ordine del giorno in Consiglio comunale Cervia impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire al sostegno il servizio civile nazionale, a dare una massima diffusione sul territorio comunale dei bandi e ad ampliare il

ventaglio dei contesti in cui è possibile svolgere il servizio civile. Su questo ordine del giorno ora darei la parola ai Consiglieri comunali per chi vuole intervenire in merito a questo ordine del giorno appunto. Prego Consigliere Turci.

TURCI: Grazie Presidente. Il servizio civile è una palestra di vita per migliaia di giovani un'opportunità formativa sociale e culturale è un'esperienza per formarsi ad una cittadinanza attiva per fare qualcosa di utile per la comunità per la realtà che li vedrà coinvolti ed anche acquisire delle competenze spendibili per percorsi lavorativi futuri. Tutti i progetti presentati sono un valore aggiunto per la nostra comunità perché vanno ad integrare i servizi già esistenti garantendo una migliore qualità. E' un'esperienza che fa sentire i giovani più partecipi alla vita della propria comunità e altrettanto ci dà la possibilità di essere più vicini a loro alle loro speranze le loro idee alla loro visione sul futuro. E' quindi responsabilità di tutti noi promuovere il servizio civile affinché i giovani colgano questa possibilità che non dimentichiamo prevede anche un rimborso mensile per i volontari. Un ringraziamento sentito va a tutti i ragazzi che questa sera ci hanno portato la loro esperienza ed il nostro augurio è quello di individuare la propria strada soprattutto lavorativa. La nostra speranza è che facciate tesoro di quest'anno di servizio civile continuando a lavorare per il bene comune della vostra città.

(Entra Pavirani)

PRESIDENTE: Grazie consigliera Turci. Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente. Io volevo fare siccome ho visto che il documento parte dal 2005 però io volevo così aprire una piccola parentesi storica anche se non ho chiesto di modificare questo documento perché il servizio civile nazionale ha una origine ancora più antica ha origine dall'obiezione di coscienza. Allora io volevo ricordare questo passaggio perché nel nostro Paese è stato frutto di molte fatiche e anche alcuni drammi perché i primi diciamo primi a chiedere l'obiezione al servizio militare da cui nasce appunto l'obiezione di coscienza e poi in seguito il servizio civile furono dei religiosi, furono tra l'altro i Testimoni di Geova ma nel tempo diciamo che questa sensibilità rispetto al tema della pace e quindi di una convivenza pacifica fu molto

sostenuta anche dalla comunità cattolica anche da alcuni sacerdoti cattolici tra i quali ricordo padre Ernesto Balducci e credo che don Milani ecco tra l'altro credo che questo aspetto sia molto importante nel senso che proprio come dire il servizio civile nazionale come esperienza di servizio alla comunità nasce proprio da un sentimento positivo quindi dal sentimento della pace che è un sentimento secondo me molto positivo che ha prodotto appunto questo frutto ulteriore che pace significa amore, amore per gli altri, amore per la vita è trasformato praticamente in senso della comunità in servire gli altri fare quelle cose che abbiamo visto che questi ragazzi hanno fatto durante la loro esperienza e quindi ecco credo che al di là della riforma appunto del 2005 un ricordo particolare secondo me deve essere fatto in questo senso. Alcuni sono stati anche in galera e sono stati trattati come disertori per aver fatto l'obiezione di coscienza in Italia poi diciamo le cose sono cambiate ma quando per esempio ho fatto l'obiettore di coscienza io molte cose ancora erano fatte presso le strutture militari quindi la paga veniva data dall'esercito per dirvi solamente una cosa banale i giorni di ferie pure venivano riconosciuti proprio con una lettera diciamo che proveniva dal distretto militare. Quindi ecco una messa a disposizione della comunità di energie fresche giovani che hanno voglia di fare che può portare solamente dei benefici li porta direttamente con la loro attività ma li porta molto più indirettamente con un discorso culturale è un discorso di come dire di tentare di far crescere nella nostra città, nei luoghi dove viviamo un senso maggiore della comunità quindi del nostro stare insieme del senso che può avere in chiave positiva appunto lo stare insieme, il condividere il fare cose per gli altri. Quindi ecco non mi voglio dilungare molto per dire che ringrazio anch'io questi ragazzi e ringrazio anche l'Amministrazione per questa bella esperienza che sta facendo fare nell'ambito appunto dell'esperienza del servizio civile nazionale. Credo che come dire come dice lo stesso documento questa esperienza come dice poi questo ordine del giorno questa esperienza debba essere non solo proseguita ma anche rafforzata per quello che è possibile implementata perché qualunque giovane deve avere consapevolezza che ogni volta che fa qualcosa per gli altri questo qualcosa immancabilmente torna indietro e genera un meccanismo virtuoso in cui cresce diciamo cresce la società e cresce il senso della comunità quindi grazie ancora ai ragazzi e grazie anche alla amministrazione in questo caso che sta facendo questa bella iniziativa.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fiumi. Prego consigliere Bosi.

BOSI: Grazie presidente. Il servizio volontario è un'esperienza di grande importanza per la crescita sia personale che professionale dei ragazzi che desiderano parteciparvi in quanto permette di dedicarsi alla propria comunità e di dare il proprio contributo all'interno di un ampio numero di servizi che dal prossimo anno saranno sei e si occuperanno dell'ambito sociale culturale ambientale e di promozione del territorio e di protezione civile. I ragazzi sono chiamati a confrontarsi con il mondo reale mettendo in campo le proprie capacità e diventano in questo modo cittadini attivi a tutti gli effetti. Questo percorso quindi non solo dà l'opportunità di seguire un progetto volto a migliorare la vita della propria comunità ma anche di acquisire competenze professionali che si riveleranno utili nel momento in cui i ragazzi si inseriranno nel mercato del lavoro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi. Consigliere Marchetti.

MARCHETTI: Grazie Presidente. Una battuta rivolta ai ragazzi, nel senso che la volevo iniziare così voglio iniziare così questa cosa dicendo che con il servizio civile volontario c'è tutto da guadagnare quindi questa la trovo proprio come un'importanza fondamentale nel senso che c'è tutto il guadagnare se ti impegni con la tua comunità per la tua crescita personale acquisisci competenze e si arricchisce il tuo potenziale umano questo sicuramente. Svolgendo il servizio civile all'interno di enti organizzazioni potrai acquisire abilità e sperimentare capacità personali. E' un anno di investimento formativo prezioso e coinvolgente e poi non guasta mai è anche l'occasione per incominciare a guadagnare per il tuo impegno infatti è riconosciuto un assegno mensile di 433 euro e 80 centesimi e poi è garantita una copertura assicurativa per l'intera durata del progetto inoltre il periodo di servizio è riconosciuto valido a tutti gli effetti ai fini del trattamento previdenziale. E' previsto inoltre che il Governo determini dei crediti formativi per i cittadini che prestano il servizio civile volontario insomma tra il dire e il fare con il servizio civile si possono avere anche tanti vantaggi concreti per chi decide di partecipare e dedicare un anno della propria vita. Il volontario è la persona che mette a disposizione il proprio tempo le proprie capacità per gli altri per la comunità di appartenenza e il volontario è scuola di solidarietà. A mio avviso però va

incentivato adesso l'ho perso ha avuto un mancamento è che avevo scritto tutto qui se potete andare oltre comunque sostanzialmente non sto a ripetere le cose che ci siamo detti. E' un anno secondo me importantissimo da un punto di vista formativo io i ragazzi un pochino li ho conosciuti quindi sono probabilmente anche diciamo che in questo giro sono stati particolarmente bravi particolarmente attenti particolarmente presenti in realtà anche diciamo gli altri ragazzi che avevano fatto questo percorso negli anni precedenti sono stati anche loro comunque molto bravi e li trovo molto appassionati e molti di loro mi è rimasto impresso questo fatto che poi ci vengono a trovare successivamente nel senso che continuano ad avere dei rapporti con la società con il servizio col quale hanno prestato dodici mesi quotidianamente e quindi secondo me oltre che per loro rimane un bel ricordo per noi e naturalmente per tutte le persone che sono state in qualche modo seguite dalla loro presenza che diversamente sarebbe stato leggermente diverso quindi grazie a tutti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Marchetti. Prego il Sindaco Coffari.

COFFARI: Grazie Presidente. Brevissimamente anch'io per ringraziare i ragazzi e le ragazze del servizio civile, è bellissimo anche il video che tranquilli diffonderemo in tutti i mezzi che abbiamo a disposizione così no scherzo battute a parte no vi ringrazio per l'entusiasmo e la passione che ci avete messo che si vede nel video ma si respirava anche quando insomma vi si vedeva girare anche per i nostri corridoi per il Comune e vi ringrazio per l'energia e per la passione che ci avete messo e soprattutto anche per lo diceva prima Daniela anche per l'entusiasmo che comunque avete portato in queste austere mura che sono quelle del Municipio, avete portato un'ulteriore ventata di freschezza e di entusiasmo di cui sicuramente ne hanno giovato anche i nostri collaboratori. Credo che lo sapete meglio voi di me però avete trovato insomma anche nuovi amici avete fatto delle esperienze che credo vi possano vi abbiano arricchito in questo anno che avete dedicato a servire la comunità a servire gli altri. Noi cerchiamo di farlo tutti i giorni voi l'avete fatto anche voi vi siete messi in prima linea sul fronte appunto nei vari progetti e avete fatto qualcosa di buono non solo per voi ma anche per gli altri credo che sia una cosa molto bella e un'esperienza che credo e spero credo vi possa anche la possiate ripetere in altre forme in altri modi anche nel futuro. A noi piace

aprire le istituzioni della città ai giovani, io ovviamente lo sono anch'io quindi mi sento particolarmente contento di questo quindi abbiamo aperto e abbiamo fatto nuovi progetti come si diceva prima riguardo al servizio civile e lo abbiamo fatto e lo faremo nel futuro anche con i tirocini formativi e tirocini post universitari e anche addirittura i contratti di formazione lavoro come scelta politica importante cioè quella di rinnovare anche dal punto di vista dell'età anagrafica le nostre istituzioni quindi spero credo insomma mi auguro che qualcuno di voi possa anche continuare questa vostra passione questa vostra esperienza magari trovare il modo di continuare ad impegnarsi verso la comunità e magari qualcuno di voi perché non farne anche un lavoro. Spero quindi di magari vedere qualcun altro di voi che si continui ad occupare della nostra comunità nelle forme e nelle modalità che vorrà e vi auguro anch'io una buona vita perché questo è un anno per voi dove avete fatto un'esperienza e dovrete scegliere anche magari cosa farete da grandi e penso però che insomma questa esperienza che vi possa aver dato insomma ulteriori spunti ulteriori motivi di crescita oltre che di amicizia e anche questa esperienza che avete affrontato sempre col sorriso e quindi credo che sia forse la nostra ricompensa più grande oltre ai vostri sorrisi anche quelli delle persone che avete aiutato con le quali siete venute a contatto le persone i nostri concittadini che insomma coi quali avete collaborato, dai bimbi agli anziani alle persone con qualche parola in più di noi credo che il sorriso sia insomma una bella ricompensa per noi che siamo seduti qui ma anche per voi che avete messo impegno in questo anno di lavoro quindi davvero grazie e complimenti.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco Coffari. Prego Consigliere Placuzzi.

PLACUZZI: La presentazione è stata veramente gradevole, divertente e siete riusciti a trasmettere la passione che ci avete messo e che cosa significa il servizio civile per cui il nostro voto sarà favorevole all'ordine del giorno presentato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Placuzzi, consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie Presidente. Tanto credo che sarebbe bello discutere tutte le volte tutte le sere degli ordini del giorno come questi, credo che ne gioverebbe anche il nostro fegato che tante volte insomma si fa amaro, ecco mettiamola così. Veramente stupendo il video avete davvero trasmesso a

tutti noi, momenti che voi però avete vissuto realmente, ci saranno stati anche immagino momenti difficili e ci saranno state tante domande che vi siete fatti durante questo anno e sicuramente siete persone diverse da quelle che avevano iniziato questo percorso. Noi proponiamo solo una cosa, come ipotesi di lavoro cioè a noi piacerebbe d'ora in poi ogni anno che ci fosse un momento come quello che ci avete fatto voi vivere questa sera venendo qui a presentarci la vostra esperienza e quindi anche coloro che verranno i prossimi anni saranno vivamente pregati di far vedere il vostro video, perché poi noi daremo i voti e questo qua sarà fatica insomma batterlo, perché è veramente eccezionale. Per il resto noi vi ringraziamo, noi che siamo qui a fare servizio civile volontario politico, che è una cosa decisamente diversa da quello che voi avete fatto e quindi noi vi ringraziamo per tutto quello che avete dato durante quest'anno e quello che darete perché la città di Cervia ha bisogno esattamente di persone come voi. Va da sé che il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, perché mi sembra che i gruppi si sono espressi tutti, io metto in votazione a questo punto l'ordine del giorno a sostegno del servizio civile nazionale: Approvato all'unanimità. Sul punto facciamo anche la controprova. Contrari? Nessuno- Astenuti? Nessuno. L'ordine del giorno votato all'unanimità. Io mi unisco ai ringraziamenti e ai complimenti per l'ottimo lavoro e vi auguro buona fortuna per tutto quello che vi aspetterà nella vita da adesso in avanti. Grazie per la presenza. Ovviamente se volete rimanere siete liberissimi di farlo.

Allora proseguendo il punto numero 3.

PUNTO N. 3

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 42 - COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.)

PRESIDENTE: Relatrice l'assessore Rossella Fabbri prego.

FABBRI: Ancora buona sera a tutti. Dunque questa variazione di bilancio riguarda prevalentemente la parte in quota corrente e in quanto se ricordate nell'ultimo Consiglio di maggio abbiamo approvato il piano degli investimenti e nel piano degli investimenti abbiamo inserito tutte

le variazioni in conto capitale a carico del nostro bilancio. In questa variazione sul conto capitale c'è un'unica variazione, è collegata a un finanziamento europeo che andiamo a chiedere attraverso la Regione che è integralmente coperto dai fondi europei per la pesca e dalla Regione Emilia Romagna e quindi lo andiamo a inserire nel piano degli investimenti perché il progetto che serve è esecutivo e conseguentemente obbligatorio anche prima di presentare il progetto avere in copertura l'opera integralmente e quindi è una variazione formale perché è chiaro che l'opera verrà realizzata a seguito dell'eventuale finanziamento da parte della Regione. Il bando scade a inizio luglio e conseguentemente abbiamo fatto questa variazione per poter candidare il progetto alla Regione. Quindi a parte questa la parte in conto capitale non viene toccata interveniamo invece in una variazione in quota corrente in quanto grazie devo dire all'ottimo lavoro svolto da parte dei nostri servizi legali siamo riusciti ad avere ragione e anche devo dire del Servizio Patrimonio e Demanio perché comunque abbiamo quanto la dottoressa Poggiali siamo riusciti a ottenere diciamo un riconoscimento da parte dell'Agenzia del demanio della non dovuta quota di affitti che noi avevamo anticipato all'Agenzia del demanio per gli stradelli di Milano Marittima. Io credo che la storia sia abbastanza nota a tutti quelli che frequentano queste aule da un po' di tempo, però diciamo avevamo un'annosa situazione rispetto agli stradelli che era già passata se ricordate l'anno scorso, forse quello prima addirittura mi passano gli anni e in proprietà del nostro Comune grazie proprio al percorso che abbiamo attivato, il federalismo demaniale, però per gli anni antecedenti il Comune corrispondeva un canone che era più che altro per gli stradelli che conducono alla zona mare nelle traverse a Milano Marittima. L'Agenzia del demanio ha riconosciuto che tale canone non fosse dovuto quindi ci ha restituito quasi 600.000 euro di risorse dovute che noi avevamo già anticipato e quindi è chiaro che è un'entrata che è stata trattata lungamente dal nostro Ufficio Legale, dal nostro ufficio patrimonio e demanio e l'andiamo a ratificare ora perché siamo arrivati diciamo nel momento in cui l'Agenzia del demanio ci ha ufficialmente comunicato la restituzione della quota. Quindi l'entrata straordinaria è nell'ordine un po' meno di 600.000 euro e complessivamente la variazione quindi riguarda questa quota che è un'entrata corrente ed è coperta da alcune spese che sono in quota parte; con circa la metà dell'ammontare viene reintegrata la quota di servizi sociali

che va in una variazione complessiva di trasferimenti alla gestione associata. Che cosa vuol dire? Che noi abbiamo atteso in questi mesi, abbiamo lavorato con il Comune di Ravenna, col Comune di Russi per affinare le procedure e portare la gestione associata dei servizi sociali. Nella gestione associata è anche previsto che tutti i Comuni conferiscano al Comune di Ravenna la quota relativa ai servizi sociali di pertinenza. Noi eravamo già pronti prima degli altri diciamo la verità quindi in realtà abbiamo un po' atteso che fossero pronti anche gli altri Comuni quindi procediamo in questo momento dell'anno proprio perché tutta la parte preliminare necessitava di un po' di assestamento organizzativo. Al momento in via cautelativa la quota complessiva che viene trasferita è esattamente il consuntivo 2016, in via cautelativa in che senso? Che ovviamente è l'anno zero della gestione associata e quindi in questo momento quello che a noi preme è mettere in copertura tutti i servizi diretti tutto il dovuto diretto e le ottimizzazioni gestionali evidentemente cominceranno da adesso in avanti pertanto non hanno un'incidenza sull'anno integrale. Naturale che tutto ciò che viene trasferito alla gestione associata a consuntivo se è superiore ci verrà restituito, se è inferiore se necessita di ulteriori somme in questo caso se necessita ve lo spiego perché la presa in carico di un minore, magari numeri superiori all'anno precedente, comporta un'entità significativa di aumento di costi e quindi come dire mentre è facilmente monitorabile, il controllo trasversale dei costi sarà quello su cui noi provvederemo all'ottimizzazione attraverso la gestione associata; è evidente che i numeri delle persone che accedono ai servizi sociali fanno modificare anche la cifra di pertinenza di ogni singola amministrazione. Ognuno si farà carico dei propri questo è evidente e visto che mi è stato chiesto in Commissione è ovvio che noi avremo cura soprattutto dal punto di vista finanziario di verificare che ci sia una corrispondenza del dovuto da parte del nostro Comune e questo per ora è anche garantito dal fatto che la nostra dirigente ai servizi sociali Daniela Poggiali è diventata anche la responsabile di tutta quanta la gestione associata e quindi è logico che l'ottimizzazione c'è anche garantita da un monitoraggio in questo momento di una figura molto competente, molto preparata ma anche proveniente dal nostro Comune e fra l'altro è evidente che per le ore di servizio che la dottoressa Poggiali presta alla gestione associata ovviamente ne abbiamo in via immediata una riduzione di costi di personale perché evidentemente le ore che non lavora qua vengono coperte

anche dagli altri Comuni. Quindi complessivamente la variazione per la gestione associata è nell'ordine di circa 638.000 euro e parliamo di trasferimenti okay quindi non di spesa, 638 mila euro di trasferimenti più una quota di 570.000 euro che veniva dalla Regione e che è rimasta a Ravenna in quanto normalmente il meccanismo storico era che tutto arrivava alla provincia di Ravenna e poi dalla Provincia veniva a noi. In questo caso abbiamo lasciato i 570.000 euro già alla provincia di Ravenna e al Comune di Ravenna che comunque oggi è anche la Ragioneria che governa anche la parte della provincia e noi gli abbiamo aggiunto i 638.000 euro quindi complessivamente viene garantito circa un milione, un milione due di servizi di gestione associata che sono gli stessi che abbiamo consuntivato nel 2016. Analogamente in via previsionale abbiamo fatto altrettanto per il bilancio triennale quindi 2018-2019 rimane fermo quello che vi dicevo prima le previsioni sui servizi sociali sono sempre complesse perché i numeri degli accessi delle persone modificano in maniera significativa l'ammontare di un anno rispetto all'altro. Per esempio banalmente quest'anno subito a inizio anno c'è entrata una famiglia in gestione che noi un nucleo familiare che viene gestito presso il di Forlì e in questo caso in cui questo nucleo familiare ha fatto crescere di 89.000 euro secchi no anzi scusate sì di 89.000 euro secchi l'accesso ai nostri servizi sociali. Queste cose a volte capitano a volte no quindi quello che noi garantiamo come servizi sociali dove c'è capienza del nostro Comune è disponibile a ovviamente coprire tutto quanto è previsto nei servizi sociali perché noi diamo come priorità dei servizi sociali mettiamo il servizio sociale fra le priorità ovviamente più strategiche della nostra comunità quindi mi sembra evidente che dove c'è capienza dei nostri bilanci noi daremo sempre una priorità a questi tipi di servizi, naturalmente distinguiamo i servizi di gestione e ottimizzazione trasversali che possono essere un domani anche per spiegarmi è evidente che ci sarà maggiore concorrenzialità negli acquisti, una maggiore capacità di trattativa politica anche a livello con la Regione insomma quindi le ottimizzazioni sono di natura differente e riguardano la parte trasversale. Il costo diretto delle singole persone è evidente che viene mappato in maniera differente e quello per noi sarà sempre una priorità della politica del nostro Comune. Il resto della variazione quindi sostanzialmente larga parte della variazione corrisponde a questo. Il resto della variazione sono un recupero generale e

completo della cifra che mancava per raggiungere quella che noi chiamiamo ex imposta di soggiorno cioè quella che l'anno scorso noi abbiamo utilizzato come cifra di copertura che abbiamo utilizzato come avanzo e che abbiamo già anticipato in quota parte e abbiamo completato con questa variazione alla copertura di 74.000 euro collegati al turismo e 52.000 euro collegati al completamento di alcune manifestazioni fra cui vi cito quelle più tradizionali, quelle collegate alla rotta del sale piuttosto che il compleanno di Milano Marittima, quindi manifestazioni che per noi sono consolidate nel nostro Comune e che abbiamo coperto con questa variazione. Poi abbiamo un rimborso TARI da 62.000 euro, in questo caso è un rimborso ovviamente che noi riceviamo dal gestore ed è corrispondente a errate fatturazioni che sono state fatte, cioè persone che o hanno pagato di più comunque hanno pagato non dovuto che noi restituiamo tout-court. Tutti gli anni ovviamente c'è un consuntivo parziale a giugno e quindi quest'anno è nell'ordine 62.000 euro. In buona sostanza questa è la variazione, poi abbiamo alcuni contributi che entrano dalla Regione 42.000 euro che arrivano attraverso APT per la copertura di Iron Man, tanto entrano tanto escono ovviamente e un maggior contributo per il fondo di solidarietà che arriva per 23.000 euro, quindi questa è la complessiva variazione, non ci sono cose particolari, ovviamente noi avevamo in previsione questa entrata da parte del demanio perché la stiamo trattando da un po' di tempo e abbiamo atteso i tempi corretti soprattutto anche per applicare il trasferimento a Ravenna per la gestione associata, ovvero quando tutti i Comuni fossero stati pronti.

PRESIDENTE: Grazie all'assessore Fabbri. Ci sono interventi sul punto? Prego Consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Due parole su questa variazione. Sì, come ha detto l'assessore Fabbri, questa variazione di bilancio verte essenzialmente su una entrata straordinaria che riguarda un rimborso che l'Agenzia del demanio ha fatto a favore del Comune di Cervia per quasi 600.000 euro. Questo rimborso è dovuto all'impegno e alla determinazione dell'Ufficio legale, del Servizio Patrimonio che dopo un lungo lavoro ha portato all'introito di questa somma che il Comune aveva pagato per gli stradelli. Pagamento che poi è stato ritenuto inopportuno, vorrei quindi esprimere un

sincero apprezzamento per il lavoro fatto dall'ufficio legale e dai dipendenti del Comune per la professionalità e la competenza dimostrata riuscendo a recuperare una somma che rappresenta sicuramente una risorsa molto importante per il bilancio dell'ente. Questa entrata finanzia per buona parte la spesa sociale e quindi con un trasferimento al Comune di Ravenna per la gestione associata diciamo ritengo che in un momento così difficile ecco riuscire a dare più risposte possibili ai cittadini insomma che si trovano in fascia di necessità sia molto importante ecco per una Amministrazione comunale. Sono d'accordo sul fatto che insomma si debba avere quindi un occhio di riguardo per questi cittadini che si trovano ecco in un momento di difficoltà e che fanno parte della nostra comunità. Poi una quota serve per completare l'offerta turistica, gli eventi già programmati ricordando che Iron Man insomma per Iron Man vengono corrisposti 20.000 euro da APT e 20.000 dalla Regione quindi in sostanza si tratta di una partita di giro sia in entrata che in uscita. Vorrei sottolineare sempre in parte corrente un bando vinto dal Comune di Cervia indetto da destinazione Romagna dell'importo pari a 20.000 euro ecco anche in questo caso vorrei fare un apprezzamento per il lavoro svolto dagli uffici competenti perché ecco ritengo che riuscire a reperire risorse al di fuori dell'amministrazione sia molto importante per diciamo per la vita della città e per il beneficio della collettività e poi anche il rimborso della Tari per questa quota erroneamente versata quindi un rimborso dovuto ecco niente questa è la variazione.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni. Ci sono altri interventi? Direi di no quindi se l'Assessore o il dottor Casanova non hanno niente da aggiungere passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie Presidente. Soltanto per motivare il nostro voto contrario intanto nella assoluta comicità della vicenda tra il demanio, il Comune, enti dello Stato che fanno la guerra ad altri enti dello Stato, oltretutto con ragioni ridicole e che rischiano oltretutto di causare conseguenze drammatiche sul nostro bilancio comunale. Quindi vicende che purtroppo leggiamo tutti i giorni e che talvolta proviamo anche sulla nostra pelle di cervesi, di piccoli cittadini cervesi. Che dire dei 62.000 euro di rimborso della TARI, dovrebbe pagarsi l'ottimo servizio che ci fornisce

rifatturando nuovamente le questioni, altro che noi dovercene curare, paghiamo tanto un servizio fatto male, che oltretutto ha fatto un risultato peggiore di quello dell'anno prima dal punto di vista dei rimborsi dovuti, quindi complimenti spero che parta qualche tipo di contestazione nei confronti di questa Multiservizi con pochi servizi. Per quanto riguarda invece il tema dei servizi sociali, chiaramente il monitoraggio dei costi è fondamentale, proprio per poter dare la miglior risposta possibile ai bisogni che i cittadini possono avere, credo che in tema di servizi sociali la nostra comunità abbia sempre manifestato trasversalmente una sensibilità assolutamente completa e indiscussa, non è mai stato messo in discussione l'importanza di un certo tipo di servizi sociali e di una certa qualità. Nel votare no con il nostro gruppo insomma questa variazione, tra l'altro crediamo anche che sia venuto il momento, come peraltro ci si era detti tempo or sono, di una verifica anche sui nostri servizi sociali, sugli affidamenti che facciamo cioè una da fare in Commissione chiaramente però una verifica a 360 gradi con le cifre, ciò che ci viene a costare e chiaramente che tipo di servizi riusciamo a coprire e a garantire. Infine per quanto riguarda il turismo bene la copertura chiaramente di iniziative che si sono già verificate aspettiamo di sapere da Cervia Turismo se, oltre alla nomina del Presidente, ha intenzione anche di battere un colpo. Comunque noi sul bilancio chiaramente abbiamo sempre manifestato la nostra contrarietà inevitabilmente non condividendo le scelte di fondo e le spese stabilite da questa maggioranza e da questa Giunta, conseguentemente anche in sede di variazione ci comportiamo come deve comportarsi una forza che avrebbe chiaramente identificato altri tipi di operazioni in ogni caso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Grazie Presidente, ma solo per evidenziare una questione politica legata a questa parte di variazioni di bilancio che è preponderante diciamo sotto gli aspetti sociali. Noi ci eravamo già dichiarati contrari a questa associazione con Ravenna perché, ce lo siamo detti più volte, prima si doveva fare la ASP, si dovevano usurpare le vecchie IPAB dei loro poteri, del loro patrimonio, eccetera, poi si è fatta l'ASP che doveva gestire i servizi alla persona e gestire tutto, poi invece alla

fine dobbiamo farlo, dobbiamo farlo, ricordo sono i dirigenti del Pd che dicevano dobbiamo farlo perché così riceviamo i famosi fondi per non autosufficienza, che sono poi questi 600.000 euro che invece non riceviamo più perché vanno ovviamente in gestione associata a Ravenna. Quindi per me è una questione politica. Voterò no perché sono contrario, diciamo così, alla gestione associata dei servizi che diventa di fatto esattamente la stessa cosa che avevamo prima, cioè è un consorzio sotto una forma legale diversa, che allora diciamo quando nacque il Consorzio Servizi sociali che mi ricordo fu chiuso con un debito di 10 milioni di euro e anche qualche denuncia e più o meno diciamo la gestione era questa, il Consorzio faceva capo al Comune di Ravenna. Adesso noi andiamo di nuovo a restituire al Comune di Ravenna questa primogenitura nella gestione dei servizi, voi pensate che sia una cosa buona perché abbiamo messo lì uno dei nostri migliori dirigenti, io credo che non lo sia, per cui voterò contrario, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie Presidente. Beh noi, come abbiamo già più volte ribadito, siccome a questa Amministrazione non interessa minimamente investire in innovazione, diversamente da quanto aveva sottoscritto nel programma di coalizione, di conseguenza sono venuti a mancare i principi basilari di collaborazione politica cioè il rispetto degli accordi presi, pertanto esprimeremo un voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi, prego Consigliere Zavatta.

ZAVATTA: Sì grazie Presidente. Come già anticipato dalla consigliera Sintoni, il nostro sarà un voto favorevole. Si tratta di una variazione di bilancio positivo, rimarco l'ottimo lavoro degli Uffici sia quello Legale, sia l'Ufficio Ragioneria il settore facente capo appunto alla Ragioneria che in sinergia con la parte politica dell'Amministrazione hanno fatto quest'opera tecnico politica di recupero di queste somme indebitamente pagate a un altro ente dello Stato. E' chiaro che il conflitto fra enti pubblici dello Stato come si diceva prima non è mai una cosa positiva proprio in quest'Aula siamo chiamati ad approvare una delibera di una variazione per noi positiva quindi non entriamo nel merito di eventuali conflitti fra enti pubblici dello Stato e il nostro appunto sarà un voto favorevole.

Per quanto riguarda la gestione associata diciamo che politicamente riteniamo che la gestione sia affidata a persone valide dal punto di vista tecnico altrettanto. Qui in sala questa sera c'è anche una dirigente preparata con un grosso curriculum la quale eventualmente potrà se riterrà se sollecitata eventualmente dare anche risposte su alcune questioni che sono state sollevate da alcuni Consiglieri ecco.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Metto in vot. il punto numero 3: approvato con 10 voti favorevoli e 7 voti contrari (Bosi, Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci); nessuna astensione. Metto in vot. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 7 voti contrari (Bosi, Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci); nessuna astensione. Passiamo quindi al punto numero 10 ossia gli ordini del giorno sull'acqua pubblica. Su questo punto si era già discusso nel Consiglio comunale del mese scorso e si era ipotizzata l'idea di procedere a un ordine del giorno congiunto. Nel periodo intercorso sono stati portati avanti diversi dialoghi e un ordine del giorno è stato proposto. Io ora domando ai gruppi se si è trovata la quadra oppure se si procede con i due ordini del giorno originari.

SAVELLI: Presidente chiedo scusa, ma col fatto che abbiamo trovato un accordo in ordine a un unico ordine del giorno e propongo di modificare l'ordine del giorno, così come presentato questa sera, l'ordine del giorno, diventa: "Presentato dal Presidente del Consiglio in quanto tutto il Consiglio Comunale concorda sul testo, a meno che non ci siano pareri contrari, che non mi risultano esserci, ma questo per una questione proprio anche di forma corretta visto che anche il Presidente del Consiglio si è dato da fare per arrivare alla chiusura.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli. Io aspetterei un giro di risposte da parte dei gruppi e nel caso le risposte siano favorevoli direi di procedere in questo senso.

ZAVATTA: Sì. Direi che l'intervento del consigliere Savelli ha risposto alla domanda che si era posto il Presidente del Consiglio, noi ci aggregiamo. Riteniamo che l'ordine del giorno che abbiamo qui che ci è stato sottoposto che è frutto di un paio di sedute anche lunghe in Conferenza dei Capigruppo alla cui sintesi è stato poi demandato il Presidente del Consiglio se è un ordine del

giorno che efficacemente riassume gli spiriti dei due ordini del giorno precedenti ecco cerca di contemperare le esigenze e le richieste i punti di vista e quindi direi che anche per noi l'iscrizione all'ordine del giorno di un unico ordine del giorno che è questo di sintesi sia la cosa migliore.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta, prego Consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie Presidente io non faccio altro che concordare con i colleghi che mi hanno preceduto per ovvie ragioni.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bosi. Prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente, ma io ero stato colui che aveva chiesto appunto il rinvio del voto in sede di Consiglio comunale per arrivare a un oggetto comune quindi è ovvio che sono molto contento che ci si sia riusciti perché secondo me su argomenti di questa importanza dove c'è in gioco diciamo un Bene Comune primario come l'acqua è importante che il Consiglio comunale si autoresponsabilizzi e cerchi di produrre diciamo dei documenti che siano documenti diciamo il più possibile condivisi perché io ho visto, ho seguito un po', seguo un po' come tutti le polemiche sui social sulla comunicazione eccetera e credo che fosse doveroso una presa di posizione comune su questo argomento da parte del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Fiumi. Se non ci sono altri gruppi che si vogliono esprimere a questo punto io darei seguito alla richiesta del consigliere Savelli e chiedo che l'ordine del giorno congiunto sia iscritto all'ordine del giorno come presentato dal Presidente del Consiglio comunale. A questo punto chiederei se ci sono interventi proprio sull'ordine del giorno congiunto, su cui già sono state espressi pareri favorevoli.

ZAVATTA: La considerazione da fare è che gran parte della discussione è stata già fatta l'altra volta, quando si è vero che si rinviavano i due ordini del giorno, però è anche vero che si rinviavano al termine di una discussione piuttosto articolata piuttosto lunga in cui tutti i Gruppi espressero dei pareri anche abbastanza contrastanti, però comunque tutti portando un contributo alla costituzione di questo nuovo ordine del giorno, ecco quindi direi che la discussione si è articolata già abbastanza

l'altra volta, si è articolata due volte in sede di Conferenza dei Capigruppo quindi gli argomenti sono stati già abbastanza sviscerati anche in Commissione come dice il Consigliere Fiumi. Niente l'unica considerazione che mi viene da fare velocissima è che comunque siamo un territorio fortunato perché la lungimiranza di amministratori di quarant'anni fa sindaci e non solo nel creare una società pubblica che gestisse l'acqua pubblica e soprattutto dell'allora sindaco di Forlì che ebbe l'intuizione di creare un'opera ingegneristica così importante come la diga di Ridracoli penso che siano cose che vanno riconosciute ancora oggi. In altre parti d'Italia non ci sono questi benefici; prima di quest'opera negli anni 50-60 Cervia visse delle crisi idriche importanti e quindi questo è un contributo all'offerta turistica romagnola da decenni ormai da sottolineare. Poi con tutte le criticità naturalmente che ci siamo detti in quest'Aula, ci siamo detti in Commissione, ci siamo detti in Conferenza dei Capigruppo, ecco però il beneficio di questa grande opera ingegneristica penso che sia sotto gli occhi di tutti. Grazie.

SAVELLI: Presidente sull'ordine dei lavori è forse il caso però che almeno lei legga gli impegni dell'ordine del giorno, non tanto le premesse considerate, quanto gli impegni di modo che rimangano a verbale di questo Consiglio comunale.

PRESIDENTE: D'accordo, mi sembra corretto. Ripercorro in sintesi l'ordine del giorno per intero per poi dare lettura delle disposizioni. Nelle premesse si è sottolineata l'importanza dell'acqua, sono stati ripercorsi tutti i documenti che sono pervenuti nel corso ormai di un anno di lavoro su questo ordine del giorno compresi tutti gli incontri e le Commissioni che sono state effettuate. Sono stati evidenziati diverse considerazioni sui cambiamenti climatici, sulla crisi idrica, su come viene mixata l'acqua che viene approvvigionata al Comune di Cervia, le richieste che sono state fatte all'ente d'ambito e a Romagna Acque. Considerazioni sulla qualità dell'acqua che ci viene fornita con tutti i dati che ci sono stati forniti in Conferenza dei Capigruppo da Romagna Acque, Hera, AUSL Romagna ed Arpa sulla bontà, sulla qualità dell'acqua che ci viene fornita e queste sono le richieste che vengono effettuate verso gli enti. Il Consiglio comunale impegna la società Romagna Acque società delle fonti a ripristinare la fornitura idrica proveniente dalla diga di Ridracoli almeno

fino a quando non verrà approvato il Piano operativo 2011-2023 da ATERSIR o saranno pervenuti i necessari chiarimenti tecnico-giuridici in merito e utilizzare il nuovo potabilizzatore solo in casi di emergenza idrica per garantire sempre e comunque la completa e costante fornitura idropotabile al territorio comunale intendendo per emergenza idrica la sospensione preventiva della fornitura idrica ai due enti extra ATERSIR cioè non appartenenti alla Regione Emilia Romagna così come stabilito dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 2 luglio 2013 numero 131. A procedere il più velocemente possibile alla realizzazione della condotta di collegamento tra NIP2 e la condotta proveniente dalla diga di Ridracoli in modo da poter miscelare in modo più agevole e continuativo con quest'ultima l'acqua fornita dal Comune di Cervia oltre che garantire maggiore sicurezza idrica. A valutare la fattibilità di realizzare un ulteriore invaso o ampliare quello di Ridracoli in modo da avere maggiore risorsa idrica di montagna anziché di superficie e di ridurre progressivamente il prelievo da falda e l'emungimento dei pozzi per salvaguardare l'ambiente. Impegna Hera S.p.A. a controllare lo stato di conservazione delle reti idriche comunali, nonché procedere alla realizzazione di un piano operativo per una rapida progressiva sostituzione delle tubazioni in fibrocemento oppure obsolete come richiesto dal decreto ministeriale 14 maggio 96 all'allegato 3 e come già considerato nella precedente circolare ministeriale numero 42 del 1986. Ad avviare studi e progetti per tenere il più alto possibile il livello qualitativo anche percepito dell'acqua riservata ad usi civili attraverso l'utilizzo delle tecnologie più innovative, la realizzazione di nuovi invasi di acqua di fonte o riutilizzo di quelli già esistenti riservando l'acqua proveniente dal CER o dai pozzi per usi agricoli industriali incentivando il risparmio idrico e la percezione dell'acqua come prezioso bene comune con campagne all'uopo preparate. Ad aumentare in via precauzionale il numero dei punti di prelievo e la frequenza dei controlli, vi chiedo scusa ma io ho una versione vecchia. L'ho notato adesso perché ho notato una frase. Mi è stato fornito. Rileggo tutto chiedo scusa ma leggo tutto. Fino al punto 3 era uguale. Prima del punto numero 4 c'era impegna Hera S.p.A. e Romagna Acque società delle fonti. Ok ritorno quindi a quel punto numero 5 che stavo leggendo. Ad avviare studi e progetti per tenere il più alto possibile il livello qualitativo anche percepito dell'acqua riservata ad usi civili attraverso

l'utilizzo delle tecnologie più innovative, la realizzazione di nuovi invasi di acqua di fonte o il riutilizzo di quelli già esistenti riservando l'acqua proveniente dal CER o dai pozzi per usi agricoli industriali incentivando il risparmio idrico e la percezione dell'acqua come prezioso bene comune con campagne all'uopo preparate. Punto numero 6 ad aumentare in via precauzionale il numero dei punti di prelievo e la frequenza dei controlli per il monitoraggio dell'eventuale presenza di fibre di cemento amianto ed eventuale presenza della legionella nelle condotte idriche comunali ed inserire i risultati di questa analisi compresi i dati sui consumi della temperatura dell'acqua fornita giornalmente se non già presenti nel portale di riferimento. Impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere azioni per preservare e salvaguardare le risorse idriche e favorire l'accesso all'acqua per tutti come diritto a partire dal proprio territorio. Ad avviare una campagna di sensibilizzazione per invitare i cittadini turisti a fare buon uso della risorsa idrica nonché informare la cittadinanza rispetto alla situazione idropotabile della Romagna e della città con particolare riferimento alla sicurezza delle acque che arrivano all'utenza. A trasmettere il presente provvedimento in forma integrale a Romagna Acque, Hera, AUSL, ARPA, ATERSIR e al direttore generale ambiente e difesa del suolo e della costa della regione Emilia Romagna. Questi sono gli impegni che il Consiglio comunale richiede agli enti suddetti. Metto quindi in votazione, vogliamo procedere ad ulteriore discussione? Pensavo che fosse concluso, prego se qualcun altro vuole intervenire, quindi prego Consigliere Placuzzi.

PLACUZZI: Grazie Presidente. Giorgio Cancellieri Coordinatore del master in gestione delle risorse idriche nella cooperazione internazionale dell'Università di Milano Bicocca sottolinea in un articolo scritto per il sito della Treccani come il problema dell'acqua, l'oro blu come lo definisce l'ex segretario generale dell'Onu Kofi Annan, possa essere considerato il tema più scottante di questo ventunesimo secolo. Solo l'1% di tutte le risorse idriche mondiali è disponibile per i consumi e di questo 1% solo il 12% e quindi lo 0,12% di tutte le risorse idriche mondiali è destinato al consumo domestico valore che per l'Italia sale al 18%. Di contro dal sito dell'Istat noi Italia si evince che nel 2012 ultimi dati disponibili in Italia sono stati immessi nella rete di distribuzione dell'acqua potabile 385 litri per abitante al giorno il 3,2% in più rispetto a quanto registrato nel

2008 che erano 373 litri ma che ne è arrivato ai nostri rubinetti il 37,4% in meno a dimostrazione che la rete di distribuzione è un vero e proprio colabrodo. Abbiamo voluto ricordare a questo Consiglio questi pochi ma significativi dati per sottolineare ancora una volta il ritardo non certo per colpa dell'opposizione con cui un tema così importante sia arrivato in quest'Aula. L'ordine del giorno che stiamo per votare è il frutto di un lungo negoziato che ha visto nel consigliere Bosi riferimento principale per questa battaglia e al quale va il nostro ringraziamento. Ringraziamento che sentiamo anche a Cervia prima di tutto è al suo capogruppo Paolo Savelli. All'ingegner Fiumi che ha pesantemente criticato la nostra assenza nella riunione scorsa del Consiglio diciamo che quando abbiamo possibilità di incidere su temi fondamentali siamo pur nell'esiguità numerica della nostra compagine sempre presenti. Quando ci si chiama per fare il numero preferiamo leggere un buon libro. Rimangono tuttavia alcune ombre ed alcune lacune in un testo che complessivamente valutiamo come un importante passo in avanti nella presa di coscienza di questa maggioranza del tema acqua bene comune. La prima ombra riguarda come messo in evidenza dal consigliere Bosi la base giuridica su cui Romagna Acque ha incardinato il piano operativo 2011-2023 non è un mero cavillo da azzecagarbugli ma insiste nel patto fra gentiluomini legato al rispetto delle regole. Se dovesse emergere l'assenza di questa base giuridica bisognerebbe chiedere l'immediato allontanamento dei vertici di Romagna Acque ma anche di ATERSIR per aver ingannato i soci. Questo fatto mette in evidenza anche l'assenza di controllo da parte del consigliere di amministrazione prima e degli enti titolari della sovranità su Romagna Acque e ATERSIR. La seconda ombra riguarda il monitoraggio della presenza di fibre di amianto. Ci viene detto che la concentrazione è al di sotto della sensibilità dello strumento, questa è una buona notizia ma solo in parte perché sappiamo che come per le radiazioni atomiche il danno è anche frutto dell'accumulo e in ogni caso al contempo molto lunghi. L'unica soluzione se non esistono misuratori più sensibili è la completa sostituzione di tutte le tubature in amianto cemento esistenti che sono purtroppo molto della nostra rete idrica ma anche in questo seppure interessante ordine del giorno una inderogabile sollecitazione a Romagna Acque a provvedere a una forte riduzione delle perdite. Come ricordavamo in premessa il dato nazionale registra una perdita di poco inferiore a 40 litri ogni 100

immessa in circolo. L'ente gestore nell'incontro in cui abbiamo partecipato non ha mai fornito dati al riguardo vorremmo che per la fine dell'estate non solo questo dato aggregato fosse disponibile ma fossero altresì disponibili per questo Consiglio i dati disaggregati per quartiere in modo da redigere insieme all'ente gestore un piano di priorità per intervenire senza ulteriori indugi. Se sempre secondo l'Istat ogni cittadino dell'Emilia Romagna a fronte di 304 litri giornalieri immessi nella rete ne ha realmente a disposizione appena 226 per la nostra regione la percentuale di dispersione è del 25,6% dati Istat e poiché non risulta che i costi relativi all'acqua perduta restino in capo ad Hera questo significa che i cittadini pagano anche l'acqua che non ricevono. Nè può continuare la prassi di scaricare sull'utente l'incapacità e la negligenza sia dall'ente gestore sia di tutta la filiera coinvolta ma anche in questo ordine del giorno la richiesta di assunzione da parte di questa Giunta di un comportamento più trasparente verso i cittadini sul tema dell'acqua. Il recente post su Facebook del Sindaco è altra cosa rispetto una corretta informazione alla cittadinanza come pure è stato un mero atto propagandistico il comunicato stampa di Romagna Acque del marzo scorso smentito nei giorni successivi dall'ex direttore l'ingegner Piccinelli le bugie hanno le gambe corte. Manca infine l'indicazione del termine ultimo entro il quale Romagna Acque dovrà dare risposta a tutti i preoccupanti quesiti posti e la descrizione di quali azioni saranno adottate da questo Consiglio qualora questo ordine del giorno risultasse disatteso in toto o in parte dall'ente gestore. Il Movimento 5 Stelle di Cervia continuerà a vigilare sulla decisione della Giunta e di questo Consiglio in merito ai problemi legati alla fornitura di acqua potabile e richiamerà questa Giunta e questa maggioranza a rispondere davanti ai cittadini. Il percorso che ha portato alla stesura di questo documento è stato lungo sofferto e ampiamente condiviso fra più forze politiche e la risposta unanime del Consiglio gli farà assumere più forza verso gli organi preposti. Per questo motivo nonostante le ombre che ancora restano nel testo e le risposte mai giunte, il nostro voto a questo ordine del giorno sarà favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Placuzzi. Mi ha chiesto la parola il consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie Presidente. Dunque sono convinto che presentare un unico ordine del giorno

condiviso da tutto il Consiglio comunale su un tema così importante come l'acqua pubblica sia un atto consapevole e rispettoso verso i propri cittadini. Si tratta di un lavoro di condivisione che ha richiesto molto tempo e impegno da parte di tutti i gruppi politici e spero che le richieste che verranno evidenziate di seguito possano chiarire, migliorare situazioni poco trasparenti e per certi versi anche potenzialmente pericolose che sono emerse negli ultimi tempi. Per esempio abbiamo affrontato il tema della Legionellosi e quello delle tubature in eternit e abbiamo richiesto un piano con cui sostituire completamente. Una delle richieste che abbiamo rivolto ad Hera infatti è stata proprio quella di aumentare sia il numero dei punti di prelievo sia la frequenza dei controlli per il monitoraggio della presenza di fibre di cemento amianto e la presenza della legionella. Come ha spiegato la dottoressa Contarini dell'ASL di Ravenna alla Conferenza dei Capigruppo la Legionella è presente nelle condotte idriche e come ribadiscono le linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della legionella pneumofila si moltiplica per una temperatura compresa fra i 25 e i 42 gradi con una crescita ottimale a 36 gradi e un ph compreso fra 5,5 a 8,3. Il germe non cresce a temperatura inferiore ai 20 gradi e non sopravvive più di 60. Il rischio di legionellosi dipende da un certo numero di fattori tra questi si ricordano quelli più importanti. La temperatura dell'acqua compresa fra i 20 e i 50 gradi caratteristica dell'acqua di approvvigionamento cioè la presenza di fonti di nutrimento per la legionella come alghe materiale organico concentrazione di cloro presenza di tubature col flusso d'acqua minimo assente cioè tratti terminali della rete utilizzo saltuario delle fonti di erogazione. Lo stesso discorso vale per le tubazioni che sono in gran parte in cemento amianto eternit per questo noi chiediamo che si predisponga un piano operativo per una rapida e progressiva sostituzione delle tubazioni in fibrocemento oppure obsolete. Non dimentichiamoci che si tratti di un cancerogeno classificato dalla IARC nel '78 e ciò nonostante c'è ancora qualcuno che si domanda se l'amianto delle tubazioni debba essere sostituito oppure no. Ci sono altri due argomenti che vorrei sottolineare il primo riguarda l'amministrazione di Romagna Acque e la qualità dei servizi offerti. Ricordo che Romagna Acque è una società a partecipazione pubblica al 100% e quindi teoricamente appartiene a tutti noi contribuenti. Tuttavia le informazioni in merito ai consumi idrici che fornisce contribuenti sono sbagliate innanzitutto afferma che nel

nostro Comune i consumi sono in aumento mentre i dati puntuali che ci ha fornito con l'ex direttore tecnico di Romagna Acque dimostrano che gli ultimi 17 anni sono costanti e non solo a Cervia ma anche nelle province di Ravenna e di Rimini. Solo per Forlì-Cesena il piano operativo 2011-2023 prevede un incremento annuale di appena lo 0,4%. Affermazioni dunque non verrà riportato al solo scopo di giustificare la fornitura proveniente dal nuovo potabilizzatore. Inoltre l'acqua proveniente dal NIP2 è più costosa non dimentichiamo che la nostra tariffa è la più alta tutta la Regione e di qualità inferiore rispetto a quella di Ridracoli. Non lo dico io ma la stessa Romagna Acque nella relazione di bilancio del 2015 a pagina 14 e mi dispiace a questo proposito leggere sulla stampa le dichiarazioni dell'Assessore Giambi fra l'altro una persona che stimo il quale afferma che l'acqua prodotta dal NIP2 è analoga e per alcune caratteristiche qualitative migliore di quella di Ridracoli. Assessore potrebbe elencare per cortesia queste caratteristiche dal momento che la stessa Romagna Acque ha dichiarato il contrario? Detto questo arriviamo al nodo della questione è una situazione molto complessa da trattare e quindi la analizzerò punto per punto. L'impianto del potabilizzatore NIP2 avrebbe dovuto fornire ai Comuni del Medio costiero di cui fa parte anche Cervia solo in caso di emergenza idrica e non di continuo come invece sta avvenendo dall'ottobre del 2015. Spesso si giustifica questa situazione dicendo che la diga di Ridracoli non produce abbastanza per rifornire anche il Comune di Cervia. Procediamo per ordine. I consumi ricevuti sono costanti dal 1997 come già dimostrato e la produzione della diga di Ridracoli anch'essa costante di per sé questi presupposti sarebbero sufficienti per capire che se stiamo attraversando un periodo di crisi idrica questo non dipende né dai nostri consumi né dalla produzione di acqua da parte di Ridracoli il cui invaso è ora pieno oltre il 70%, infatti è proprio il Canale emiliano romagnolo dal quale il NIP2 attinge a essere attualmente in crisi idrica. Se la diga di Ridracoli è piena al 70% si può evincere piuttosto rapidamente che il 70% di 33 milioni di metri cubi è più che sufficiente per soddisfare il fabbisogno idrico non solo del nostro Comune ma anche degli altri Comuni che come il nostro stanno ricevendo l'acqua dal Canale Emiliano Romagnolo distribuita dal NIP2. Tornando a Cervia quando nel 2007 si è verificata una crisi idrica è bastato il vecchio NIP1 da solo a fornire l'acqua che non produceva Ridracoli ma dato che la diga di Ridracoli non è in crisi idrica non vi è alcuna necessità di ricevere

una fornitura costante da parte di questo potabilizzatore, basterebbe ricorrervi appunto in casi di emergenza. Pur rimanendo costante come già detto la produzione di Ridracoli viene ora destinata a un numero maggiore di Comuni rispetto a prima per questo non basta più per noi ma facciamo un passo indietro e chiediamoci perché questa acqua è ora destinata ad altre zone rendendo la produzione della diga insufficiente per i Comuni ai quali prima arrivava? La risposta è ovvia. Romagna Acque società delle fonti si occupa della vendita e distribuzione idrica all'ingrosso per la Romagna. Questa azienda ha deciso di acquisire l'intero fabbisogno idrico dei Comuni della Romagna pur sapendo che l'acqua di Ridracoli non sarebbe bastata per tutti destinare l'acqua di Ridracoli anche ai Comuni fuori dall'ambito regionale vendendola a un prezzo maggiore parliamo del Comune di Gabicce nelle Marche anche dello Stato di San Marino. A fronte di tutto ciò che viene detto che l'acqua di Ridracoli non basta fornire tutto il nostro territorio non vi sembra un po' una contraddizione in termini? Ma c'è un però le raccomandazioni del Consiglio d'ambito stabiliscono che nelle forniture extra regione non devono determinare alcuna ripartizione della risorsa idrica delibera ATERSIR numero 45 del 2014. La ripartizione che invece è accaduta perché a Cervia uno dei Comuni fondatori della diga l'acqua di Ridracoli non arriva più mentre nelle Marche e nella Repubblica di San Marino sì e viene venduto a un prezzo maggiore il che comporta se vogliamo la violazione del principio fondamentale secondo cui l'acqua è un diritto umano universale non una merce. Per dipanare la matassa definitivamente il progetto di realizzazione del NIP2 non comprende la tratta che va dalla Standiana a Monte Casale ed è quindi incompleto questo tratto sarebbe servito per chiudere ad anello la condotta principale miscelare così l'acqua non essendo stato ancora realizzato i 6-8 milioni di metri cubi d'acqua che esondano dalla diga di Ridracoli ogni anno non possono essere recuperati. Considerando che il consumo medio annuale del Comune di Cervia è di circa 4,7 milioni di metri cubi è evidente che se questo tratto fosse stato realizzato la fornitura d'acqua della diga sarebbe stata più che sufficiente a servire non solo il nostro territorio ma anche altre zone che vengono tuttora rifornite dal NIP2. Riteniamo che questo sia un grave deficit strutturale del progetto e l'eventualità che la tratta mancante venga realizzata forse entro il 2023 non è sufficiente per colmare questa mancanza. Per concludere il primo punto vorrei

sottolineare che in Romagna Acque ha compiuto una scelta molto grave arbitrario nel fornire tutti i Comuni da Ravenna a Cesenatico l'acqua del nuovo potabilizzatore infatti l'ingegnere Gambi l'amministratore delegato di Romagna Acque ha scritto che tale programmazione è stata condivisa e autorizzata dall'ente d'ambito cioè da Atersir l'agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della Regione Emilia Romagna. Tuttavia a seguito della richiesta di accesso agli atti è emerso che nè Romagna né ATERSIR sono stati in grado di fornirci tale delibera autorizzativa quindi Romagna Acque ha effettuato questa ripartizione senza averne l'autorizzazione pertanto si è trattato di una scelta completamente arbitraria. Dal canto suo ATERSIR ha tentato di spiegare che sostanzialmente l'aver autorizzato le delibere dei piani economici finanziari ha di fatto approvato anche il piano operativo 2011-2023 cioè il piano relativo alla distribuzione dell'acqua in tutto il territorio romagnolo ma una effettiva approvazione da parte di Atersir non c'è stata. Le motivazioni dell'ente quindi non ci hanno convinto e vengono addirittura smentite dalla delibera numero 53 del 2016 infatti questa delibera conferma che la convenzione sottoscritta il 30.12.2008 che regola i rapporti fra la Romagna acque e Atersir impone a quest'ultimo fra le altre cose l'obbligo di approvare il piano operativo 2011-2023 fornito in bozza da Romagna Acque convenzione tuttora valida quindi e questo smentisce tutto ciò che il funzionario ha cercato maldestramente di dimostrare. Ma c'è di più a nostro avviso, anche il contratto stipulato fra Romagna acque e Marche Multiservizi S.p.A. dal momento che anch'esso fa riferimento alla convenzione, non potranno essere validi fino a quando Atersir non approverà il piano operativo. Quindi mi collego al secondo argomento, il ruolo e l'importanza di ATERSIR. ATERSIR e le agenzie regionali per i servizi locali ambientali della Regione Emilia Romagna si occupa di servizio idrico integrato cioè acquedotto fogne e depurazione e del servizio gestione rifiuti urbani assimilati. I componenti permanenti dell'Agenzia sono i rappresentanti di tutti i comuni e le province della Regione. L'Agenzia svolge alcune funzioni molto importanti come predisporre la pianificazione di ambito contenente gli standard quali-quantitativi di erogazione del servizio e la programmazione degli interventi approvare il piano economico tariffario in sostanza le tariffe dei rifiuti e dell'acqua effettuare attività di monitoraggio e controllo sulla gestione approvando eventuali modifiche di pianificazione.

Fatte queste premesse vorrei raccontare un episodio che è successo il mese scorso cioè quando la Giunta ha richiesto al Consiglio comunale di votare un ordine del giorno in cui si chiedeva da Atersir ed Hera di fornire alcuni dati necessari per indicare la correttezza dei calcoli sugli aumenti delle tariffe dei rifiuti la Tari. Come ho detto poc'anzi i componenti di questi enti sono i sindaci o loro delegati cioè coloro che approvano le tariffe. Voi capite bene che questa richiesta ha dell'incredibile dato che stanno chiedendo a loro stessi come sono stati effettuati i calcoli vi rendete conto? Mi sembra di assistere ad un'opera del teatro dell'assurdo e interpretata magistralmente dai componenti della Giunta ed ATERSIR. Per la cronaca ricordo che il 21 marzo scorso a votare il piano economico-finanziario locale per Cervia è stato il Vice Sindaco il quale avendo votato il piano dovrebbe anche conoscere quali calcoli sono stati fatti per le tariffe applicate al nostro Comune. Questo è veramente drammatica e molto preoccupante perché avendo è fin troppo evidente che questo ente risulta strutturalmente inutile e privo di affidabilità grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi, prego Vice Sindaco Armuzzi.

ARMUZZI: Certamente mozione nella votazione in quanto se non si votava noi avremmo avuto un buco nel bilancio perché avevamo già approvato il bilancio. Io ho sostituito l'Assessore e ho fatto questa dichiarazione e c'è stato votato un ordine del giorno proprio motivando queste cose perché giustamente, giustamente non possiamo, se non avessimo votato il piano economico-finanziario ci saremmo trovati con un disavanzo nel bilancio che praticamente avremmo riapprovato il piano dell'anno precedente e perciò ci trovavamo con un buco di bilancio. Io come inviato non potendoci andare ho sollevato questo problema che ci associamo poi trovati e detto tranquillamente c'è un ordine del giorno approvato l'assessore lo può confermare, non potendoci andare l'ho sostituita motivando che voto solo ed esclusivamente per non creare un disavanzo all'interno del nostro bilancio. Questo per essere chiari perché non essendo mandato all'ultimo secondo non avendo visto il piano finanziario ho detto io lo voto solo ed esclusivamente per questa motivazione perché avendo già approvato il bilancio non votando il piano finanziario si sarebbe andati avanti col vecchio piano finanziario dell'anno precedente, noi avremmo avuto un disavanzo nel nostro

bilancio di circa 200.000 per essere molto chiari subito confermato all'Assessore all'Ambiente cosa che non è sicuramente simpatica perché non è simpatica neanche per chi va a votare.

PRESIDENTE: Grazie vice Sindaco, prego Consigliere Bosi.

BOSI: Vice Sindaco non è che io ho fatto riferimento a lei perché lo voglio incolpare di qualcosa, è perché se non ci fosse stato lei ci sarebbe stato sicuramente qualche altra persona, è il principio sul quale io mi baso per dire i componenti di quel Consiglio che hanno preso atto e quindi hanno votato potevano richiedere, qualora avessero avuto la possibilità di farlo, di chiedere anche le tariffe con le quali sono stati votati. Era solo per quello, non voglio incentivare una polemica e dire lei è stato invitato all'ultimo minuto, poteva essere anche qualsiasi altra persona, io l'ho visto nell'elenco delle persone presenti, solo quello.

ARMUZZI: Sono veramente preoccupato da questo dibattito, ma preoccupato per una motivazione molto semplice. Se tutto ciò che è stato elencato fosse così io sto pensando a chi ha autorizzato i 60 milioni, 67 di realizzazione del NIP2 perché all'interno del piano finanziario e della tariffa ci vanno gli investimenti, se sono state votate le tariffe per quel che riguarda il servizio idrico integrato sono anche contenenti il piano degli investimenti perciò se tutto questo io sono terrorizzato mi fermo qui al di là dell'ordine del giorno al di là di tutte le cose. La cosa che mi preoccupa più di tutti è avere il servizio idrico questo mi preoccupa per un motivo molto semplice, martedì della settimana scorsa sono stato otto ore senza servizio idrico perché si era rotto una condotta "un pareva ad guintè mat" mi pongo il problema se ciò avvenisse veramente in un contesto di economia turistica come la nostra questo mi preoccupa fortemente.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco. Ha chiesto la parola il Sindaco Coffari.

SINDACO: Grazie Presidente diciamo l'ordine del giorno credo sia un atto direi positivo forse un po' meno il dibattito, va bene. L'ordine del giorno mi soffermo su questo anche perché è un documento secondo me importante anche perché diciamo noi dalla scorsa estate avevamo chiesto come amministrazione con le note ufficiali di ovviamente avere il più possibile l'acqua di Ridracoli ma per un semplice fatto che è più fresca dal punto di vista del gusto sicuramente eravamo

sicuramente abituati a bere in grande parte quella. Ovviamente credo per visto insomma anche il consesso in cui siamo il tema delicato che trattiamo appunto anche per la trasparenza che veniva lamentata prima. Io credo leggo i contenuti dell'ordine del giorno ma che sono direi ovvi ma sono importanti. E' giusto ricordare io dico purtroppo che i consumi della Romagna sono circa 110 milioni di metri cubi di acqua all'anno la diga ne produce solo 50-52 milioni e ovviamente il resto sono forniti da altre fonti due Diga del Conca eccetera. Questo è un dato a mio avviso direi ineludibile anche perché se no insomma non riusciamo a fare una discussione diciamo concreta e seria che poi visto che siamo in Consiglio comunale al di là ovviamente delle richieste che noi abbiamo fatto anche se vogliamo iper campanilistiche cioè vorremmo l'acqua di Ridracoli solo tutta per noi ovviamente il più possibile sempre e ovviamente dobbiamo anche guardare in faccia alla realtà dei numeri dei dati. Ovviamente lo diceva anche il vicesindaco prima ma poi lo capiamo tutti siamo in diciamo non in emergenza idrica in un grande periodo di siccità e ovviamente la differenziazione delle fonti di approvvigionamento ha permesso in quest'estate in questi giorni di non attuare tutte quelle limitazioni all'uso che in passato il nostro territorio ha conosciuto: ordinanze di divieto di utilizzo dell'acqua per determinati usi e quindi una serie di limitazioni importanti. Ovviamente questo è possibile proprio perché negli anni dopo le crisi idriche del 2007 in avanti si è deciso di sostituire tutta una serie di impiantistica mobile oppure l'emungimento d'emergenza da pozzi oppure addirittura l'utilizzo delle vecchie condotte abbandonate per cercare di garantire l'acqua ovviamente è stato deciso alcuni anni fa insomma come si diceva prima e come intorno al 2008 appunto la costruzione di questo potabilizzatore che permettesse diciamo di avere più sicurezza e quindi un'ulteriore differenziazione delle fonti anche per andare a chiudere progressivamente come prevede poi la legge anche regionale i posti diciamo di emungimento delle acque. Ovviamente questa è una premessa a mio avviso doverosa e ovviamente tutti guardiamo anche perché Romagna Acque secondo me direi un pregio di questa azienda che è un'azienda pubblica è molto trasparente nel senso che sul sito trovate tutto in particolare i dati qualitativi, ma anche di presenza di acqua per esempio in diga quando vedete 70 dovete anche pensare che ovviamente ha una politica questa si decisa dagli enti di non procederà uno svuotamento completo

dell'invaso perché capite bene che siamo a inizio estate, se svuotiamo tutto l'invaso e andiamo sotto una determinata quota e poi fa che il tempo continua così dopo un po' non abbiamo più acqua e dobbiamo ovviamente arrivare a delle scelte più drastiche quindi in via prudenziale ovviamente lo svuotamento dell'invaso avviene in maniera graduale in maniera prudente proprio per cercare di scavallare anche i periodi purtroppo piogge come quelle di ieri sono nubifragi e che però poi hanno il problema che per la raccolta anche delle acque non sono positive perché ci vuole una pioggia più lenta e più costante e quindi e questo credo che sia purtroppo figlio anche dei tempi che sono diciamo che sono dei cambiamenti climatici ma lo vediamo tutti noi basta vedere quello che è successo ieri a Ravenna Quindi io ritengo importanti gli aspetti più politici di questo ordine del giorno e mi preme sottolinearlo perché sono davvero le richieste politiche che sono a mio avviso preminenti cioè quelle di dire premesso ovviamente che serve la continuità del servizio idrico quello di studiare e iniziare a farlo rapidamente tutta una serie di accorgimenti per aumentare la capienza dell'invaso di Romagna Acque in maniera tale da avere un bacino di capienza più grande ovviamente qui lo diciamo di una qualità di acqua in termini di essendo di montagna più fresca e magari con un gusto al quale eravamo abituati. Per contro anche per esempio quindi qui è un punto politico importante oltre a quello di realizzare anche quelle strutture e impianti che permettono una miscelazione più agevole però anche qui la miscelazione deve basarsi sulla quantità di acqua che dobbiamo cercare di aumentare, diciamo quella proveniente dalla montagna sennò ovviamente le altre fonti sono ovviamente di superficie quindi questa mi sembra al di là dei tecnicismi delle delibere eccetera il vero atto politico importante che questo Consiglio comunale chiede e del quale io sono anche profondamente convinto di questo. Per contro anche quindi leggo l'ordine del giorno che è un aspetto importante abbiamo fatto una Commissione consiliare coi Capigruppo molto approfondita con Hera, con Romagna Acque, con la ASL Romagna e con ARPA e abbiamo preso atto diciamo che tutte le acque prodotte da Romagna Acque quindi si deciderà con le bassette Nip1 NIP2 tutte le altre ovviamente sono di buona qualità sono soprattutto sicure e soggetti anche a numerosi controlli quotidiani. Le analisi sono consultabili da tutti sul sito di Romagna Acque.it , ogni giorno trovate le analisi qualitative che ovviamente sono nei pieni parametri di norma. Tutta

l'acqua viene distribuita, ovviamente viene controllata, anche con controlli abbiamo potuto appurare che vanno ben oltre anche le normative e quindi abbiamo un sistema un laboratorio di analisi di Romagna Acque molto molto valido anzi io sono anche rimasto sorpreso felicemente sorpreso dalla qualità degli operatori che vi lavorano anche dalla mole di controlli che vengono fatti oltre che da Romagna Acque, da Hera, anche poi dagli enti preposti al controllo che sono l'ASL e l'ARPA che sono organi diciamo statali. Io leggo qua l'ordine del giorno insomma ci sono 305.000 determinazioni 9.300 campioni quindi sono direi numeri importanti che ci possono ovviamente assicurare su tutti gli aspetti che ovviamente noi tracciamo anche qui. Ovviamente abbiamo ricevuto dati rassicuranti in termine alla legionellosi, in termini anche al tema del fibrocemento quindi abbiamo diciamo un aspetto che preme sottolineare è quello ovviamente del fatto che l'acqua che arriva nelle nostre case è assolutamente sicura e pienamente potabile. Questo è un aspetto importante fondamentale. Le altre questioni politiche ovviamente sono quelle contenute nell'ordine del giorno che a mio avviso sono importanti, che sono ovviamente quelle come dicevo prima di ovviamente una richiesta molto campanilistica ma che abbiamo già fatto l'anno scorso quindi non possiamo che essere d'accordo firmi io la lettera anzi più lettere dove chiedevamo il più possibile di avere l'acqua di Ridracoli nei nostri rubinetti per le motivazioni che dicevo prima. Dall'altro ovviamente c'è anche quello appunto di avviare uno studio direi importante serio ecco perché a mio avviso è fondamentale, è importante fare un ordine del giorno condiviso anche per riuscire a raccogliere qualche proselitismo almeno nei Comuni vicini a noi. Ovviamente a un dibattito questo politico importante il tempo cambia la diga è una risorsa fondamentale perché se non saremmo già messi che saremmo già in piena emergenza così come è importante avere differenziato le fonti con il NIP1 E il NIP2 e soprattutto il tema veramente politico importante quello di dire però questa è una battaglia che può partire da Cervia e ben venga questo ordine del giorno però deve essere una battaglia che aggrega anche altri comuni romagnoli se vogliamo come a mio avviso è necessario ampliare la diga di Ridracoli per evitare per esempio quando vedete quelle foto che bello la diga esce l'acqua è un disastro perché sprechiamo della risorsa e quindi sprechiamo dell'acqua di montagna che è quella insomma che tutti noi preferiamo, questo ce lo siamo detti. Quindi credo che

questo sia il vero tema politico quello di chiedere di partire e far partire da Cervia e di questo me ne posso anche far carico in parte lo ho già fatto e se abbiamo questo ordine del giorno credo che abbiamo tutti anche una forza maggiore è quella di tre Sindaci della Romagna e tra le Amministrazioni comunali della Romagna fare avviare, dare con forza appunto l'avvio anche da parte della società di studiare come possiamo ampliare le fonti di montagna. Scavando la diga, rialzarla, riattiviamo altri invasi insomma, chiediamolo alla società di studiare questo per cercare di appunto avere questa risorsa ulteriore. Direi che l'ordine del giorno è molto chiaro e fuga diciamo sia nelle premesse sia anche negli impegni le questioni che sono a mezzo ovviamente l'Amministrazione ha già iniziato a fare un po' di informazione per quanto riguarda l'attenzione al consumo dell'acqua perché ovviamente lo avete visto insomma tramite i social e comunicati stampa noi Hera e Romagna Acque perché ovviamente la situazione è critica ma lo vedete anche voi adesso ieri siamo riusciti a bagnare un po' le strade però la siccità è una cosa importante e da un lato è una cosa positiva per il turismo dall'altro ovviamente dobbiamo sapere che senza questi interventi saremmo davvero stati già in piena emergenza idrica. Ora non siamo in emergenza idrica e siamo in siccità dobbiamo quindi prestare attenzione anche al consumo dell'acqua e quindi questo è un impegno che la Giunta insomma la Giunta e anche le società debbo dire hanno già iniziato a fare ovviamente se votiamo questo ordine del giorno lo avremo anche con più forza, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco Coffari. Ci sono altri interventi sull'ordine del giorno? prego Assessore Giambi.

GIAMBI: Volevo fare una precisazione in merito a quanto ha detto Bosi. Siccome mi piace mantenere la stime delle persone che conosco, compresa la sua, vorrei precisare che io non ho detto al telefono con la giornalista che l'acqua di Ridracoli sia cioè l'acqua del NIP, sia meglio quella di Ridracoli, ho detto che è un'acqua di buona qualità, ho detto come fu detto qui in Commissione, che ci sono, tra le tante componenti dell'acqua che vanno dall'arsenio ai nitrati di potassio, cloro, ci sono alcuni elementi che nel NIP sono al di sotto dei livelli che sono nell'altra. Lo hanno detto qui, io non ti so dare i nomi ma se vuoi possiamo anche farceli dare. Questo è il contenuto della mia

precisazione, che è vero in effetti sono due tipi di acque diverse nelle centinaia di componenti di acqua che sono in tutte e due in entrambi al di sotto dei valori di legge nell'acqua del NIP a volte ci sono delle componenti che sono ancora più al di sotto di quelle dell'acqua di Ridracoli questo era il mio tentativo che cioè è quello che ho voluto chiarire e soprattutto rassicurare, com'è giusto che faccia un pubblico ufficiale, i cittadini che l'acqua che gli viene fornita è un'acqua sicura ma questo è fuori dubbio, comunque volevo fare questa precisazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giambi. Ci sono altri interventi? Consigliere Fiumi.

FIUMI: Intervengo, grazie Presidente per avermi lasciato la parola, anche per ribadire alcuni concetti che hanno fatto dare un contributo al nostro gruppo per la redazione di un diciamo di un documento comune perché anche se qualcuno ascoltava da fuori il dibattito di questa sera diciamo che si mantengono comunque delle differenziazioni politiche rispetto al tema dell'acqua che è un tema antico e io ribadisco alcune cose che ho già detto chiaramente. Sul tema dell'acqua molto dobbiamo all'ex sindaco di Forlì Zaniboni che ebbe questa splendida intuizione che però ricordo a tutti allora fu molto combattuta perché fare una diga non è una roba semplice dico e se qualcuno di voi ha memoria storica, è vecchio come me ricorderà che a parte tutte le polemiche ambientaliste allora ci furono delle difficoltà anche tecniche operative nel farlo, il tema del territorio, il tema geologico, tanti argomenti difficili quindi la realizzazione di questa diga è stata una benedizione sicuramente per questo territorio però è stata molto discussa così come è stato discusso nel tempo quello che doveva diventare Romagna Acque perché qui si fa un errore, si considera Romagna Acque come se fosse, si fa la fotografia adesso di Romagna Acque ma Romagna Acque è stata una cosa diversa, è partita come società delle fonti, è partita come una spa diciamo con anche un'area territoriale limitata su cui lavorare, è diventata nel tempo una società molto grande che va appunto da Imola che distribuisce l'acqua sulla Romagna da Imola fino alle Marche quindi ha un territorio che è molto più ampio anche di quello che è stato pensato per la diga stessa quindi è chiaro che nel tempo sono subentrate, questo ci insegna l'amministrazione che chi amministra sa che funziona così nel tempo subentrano delle difficoltà e delle decisioni da prendere in base a quello che succede

allora succede che si vuole ampliare addirittura c'è stata una fase in cui si diceva che Romagna Acque dovesse essere acquisita da qualche società estera per rivendere le bottiglie d'acqua quindi per fare business no quindi il dibattito è stato in questi anni, questi decenni molto ampio, però il dato di fatto vero è stato che nel 2007 io ribadisco perché lì c'è la chiave di volta politica di questa vicenda, nel 2007 i Sindaci del territorio e quindi i Sindaci che partecipano alla società di Romagna acque poi lo dico consigliere Bosi ci può se ha degli elementi io anche per fare delle denunce anche all'autorità giudiziaria le faccia perché sennò diciamo i Sindaci decisero sul territorio una fessura una scelta ben precisa che era quella non di utilizzare più acqua da monte quindi di non provvedere più, Zaniboni chiedeva di fare mettere a posto l'invaso di Quarto per riprodurre acqua simile a quella di Ridracoli poter come vi ho detto prima dare acqua di fonte dall'alto verso il basso quindi con meno difficoltà anche in distribuzione, ma quell'ipotesi Zaniboni che ormai aveva perso potere all'interno della società non ha vinto ha vinto un'altra visione e questa visione è stata approvata dai Sindaci della Romagna quindi oggi discutiamo di una cosa che in realtà è stata già profondamente discussa. E' stato deciso che andava bene integrare tutto quello che c'è sul territorio che tra l'altro spesso ci scordiamo che molta dell'acqua che utilizziamo è stata fino a poco tempo fa acqua dei pozzi, ancora oggi noi ci lamentiamo cervesi dell'acqua io stesso mi sono lamentato per il sapore del cloro e per il fatto che è più calda ma molti comuni, molte zone di Comuni che oggi si ritengono con l'acqua di Ridracoli vedi non so il Comune di Forlì, il quartiere dove stanno i miei genitori prende l'acqua dei pozzi, fa schifo è imbevibile ha un odore che è assolutamente inaffrontabile anche in questo caso quindi non è che noi a tutti distribuiamo l'acqua di Ridracoli e l'acqua va bene per tutti e l'acqua ho sentito dire è un riempimento costante della diga, la diga non è stata un riempimento costante, la diga ha subito dei momenti di grande ricchezza e momenti di grande invece aridità, io ricordo nel momento in cui eravamo arrivati veramente a delle soglie minime incredibili quindi siccome il territorio aumenta e l'acqua da distribuire deve aumentare per forza di cose è chiaro che si pongono delle risposte, è stato fatto fare un investimento sul territorio secondo una logica che è una logica sviluppatista chiamiamola così non saprei come definirla una logica di dare lavoro alle imprese locali di sviluppare no impresa del fare di buttare soldi sul territorio 130

milioni è costato questo NIP2 poi altri ne costerà quindi si è deciso di integrare l'acqua della diga con l'acqua dei pozzi con l'acqua del Cer e quindi con l'acqua che proveniva da dei depuratori. Ora questo NIP 2 non è ancora cioè questo disegno strategico che aveva Romagna Acque non è ancora completo anzi è partito poco tempo fa, è partito l'utilizzo della Diga del Conca quindi nella zona del riminese di altre tipologie di acqua quindi diciamo che il sistema comunque è un sistema molto complesso in cui ovviamente noi ci troviamo in mezzo a una situazione che non ci piace lo abbiamo già detto cioè l'acqua ogni tanto ha sapore di cloro la percepiamo perché è più calda quindi è ovvio che rispetto all'acqua fresca che veniva dalla montagna è sicuramente un diciamo peggiorativo dal punto di vista della percezione della qualità poi però io e anche qui lo dico che io non posso far riferimento alle mie competenze biologiche chimiche ingegneristiche quindi io devo far riferimento alle informazioni che mi danno i tecnici, noi abbiamo fatto una serie di attività di Commissione di Consiglio in cui qui sono venuti fior di tecnici responsabili anche legalmente degli enti che sono preposti a questo tipo di controllo quindi Romagna Acque per la sua parte di prestazioni di servizio Hera, ARPA, ASL tutto quello che c'è stato qui in Consiglio comunale e sono venuti quei tecnici a rassicurarci sulla come dire sulla diciamo sicurezza alimentare del bene acqua anzi effettivamente dalle riunioni di Commissione non è stato detto quello che ha detto l'assessore Giambi ma ci siamo andati abbastanza vicino perché è stato fatto una sorta di test delle acque e a dei tester professionisti che bendati giudicavano l'acqua proveniente dal NIP 2 sembrava molto più buona ad alcuni di questi tester rispetto ad acque minerali comprate addirittura ai supermercati quindi questo è stato detto, non è stata invenzione dell'Assessore Giambi ecco mi permetto in questo caso di difenderlo da questo punto di vista qui quindi io a questo punto mi chiedo due cose cioè o ci sono io considero questi attestati che sono arrivati da parte dei tecnici come attestati definitivi a meno che non ci sia qualcuno che sostiene con dei dati tecnici quindi con l'analisi dell'acqua con delle altre diciamo motivazioni anche di tipo giuridico se è evidente non ci sono le delibere perché ATERSIR non ha preso decisioni doveva prendere non le ha prese non lo so anche qui se ci sono degli elementi legali bisogna esporli e bisogna andare in Procura perché sennò tutto il resto sono chiacchiere sono chiacchiere che non servono a niente se non a creare allarmismo allora a me questo allarmismo che

viene io sono stato anch'io critico io questo allarmismo che sorge in città su questi argomenti dà molto fastidio, dà molto fastidio perché soprattutto se non è vero, è molto fastidioso è esattamente come le bufale di internet, non mi piacciono le combatto perché se non sono vere vanno combattute. Allora io dò diciamo il mio contributo e poi vado a chiudere su questo argomento riguardo intanto quello che si può fare adesso quindi arrivare più velocemente possibile a legare diciamo le vasche queste vasche di miscelatore di Monte Casale con le nostre tubazioni questo è un impegno che il Sindaco si è preso noi l'abbiamo allora quando abbiamo fatto il primo documento abbiamo chiesto che venisse inserita questa parte credo che sia molto importante non so in quanti anni però cosa succederà lo dico perché qui non si facciano illusioni succederà che quando sono collegate le vasche di Monte Casale invece di avere acqua solo dal NIP2 avremo un po' di acqua della diga di Ridracoli un po' di acqua del NIP2 l'avremo mischiata quindi sarà leggermente meglio sicuramente di quella che abbiamo adesso. Seconda cosa è ampliare come dire provare a guardare se esistono criteri per criteri possibilità diciamo opportunità per costruire invasi o comunque diciamo attingere a fonti che siano migliori rispetto a quella del CER non è facile perché il lago di Quarto è ancora lì però dicono i tecnici che si sia ormai insabbiato e che non sia più utilizzabile è vero? non lo so punto di domanda. Poi altra cosa è ovviamente molto molto importante l'ha ribadito anche Bosi nel suo documento e lo ribadiamo anche noi, aumentare il numero di punti di prelievo e la frequenza dei controlli questo noi lo pretendiamo a questo punto a maggior ragione proprio perché non avendo più diciamo l'acqua di Ridracoli ma l'acqua del NIP e pur essendo il NIP, abbiamo guardato, ci hanno fatto vedere uno dei principali uno dei più diciamo tecnologicamente sviluppati sistemi di purificazione dell'acqua a livello europeo però noi vogliamo essere sicuri e tranquilli il più possibile che quest'acqua non abbia nessun tipo di problema. L'altra cosa su cui noi abbiamo puntato io qui ho fatto anche qualche appunto all'Amministrazione perché cioè è fare delle campagne di comunicazione, comunicare come stanno le cose dare visibilità il più possibile di quelli che sono tutti gli elementi quindi sia per la parte di raccolta dei dati che per la parte di spiegazione delle cose cioè io credo che molto più possa essere fatto di questo fatto e ad alcune secondo me voci assurde che si sono diffuse sul territorio nell'ultimo periodo sono state dovute anche al fatto che secondo me

L'Amministrazione non ha fatto tutto il possibile per comunicare al meglio e con la massima trasparenza tutte le cose che sono state dette. Molte delle cose dette in Consiglio comunale in Commissione c'erano delle slide c'erano delle informazioni secondo me avrebbero dovuto essere consegnate ai Consiglieri che avrebbero potuto riguardarle cioè erano informazioni comunque importanti che sono state fatte in un luogo ufficiale quindi non credo che possano essere no smentibili il giorno dopo o comunque se fossero smentite dovrebbe essere smentite probabilmente di fronte a un magistrato ecco spero che non debba mai avvenire. L'ultimo appunto che faccio è sul tema di ATERSIR perché anche su questo anche noi insistiamo tutte le volte che si tratta di partecipate perché Atersir è l'Agenzia territoriale per la gestione dei servizi idrici ma anche dei rifiuti, allora ATERSIR deve diventare una agenzia reale dove i Comuni hanno potere di decidere e dove i cittadini devono entrare con maggior forza perché esistono degli organismi all'interno di Atersir dove sono in grado i cittadini però non lo sa nessuno non sa cosa fanno non sa quando si incontrano nessuno sa cosa dicono, allora ATERSIR che decide appunto le politiche in particolare le politiche tariffarie di tutte le nostre società partecipate deve diventare un'agenzia controllata dai comuni dove i Comuni svolgono un rigoroso controllo di quelle che sono le politiche tariffarie, di quelle che sono le decisioni prese; invece in questo momento è una società composta da credo ci lavorino 12 13 14 persone in questo momento che non riesce a stare dietro neanche diciamo alla normale amministrazione quindi credo che su questo anche il nostro il Comune dovrebbe dire qualcosa e dovrebbe magari impegnarsi all'interno di ATERSIR e all'interno degli organismi per portare avanti la propria voce queste logiche che sono logiche non delle società ma dei cittadini che noi consiglieri comunali e voi amministratori noi rappresentiamo i cittadini quindi dobbiamo contare di più all'interno delle società e far contare i cittadini di più grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. L'abbiamo detto tante volte in Consiglio comunale anche fuori la politica è l'arte del possibile e quindi ciò che era possibile fare questa sera era appunto cercare di individuare un testo comune rispetto ai due testi che erano stati originariamente presentati. Il primo

testo era quello promosso dal consigliere Bosi dal nostro Gruppo del Movimento 5 Stelle e dopo un po' di tempo che noi avevamo presentato il nostro ordine del giorno è poi arrivato l'ordine del giorno del Partito Democratico insieme a progetto Cervia cioè al Consigliere Fiumi qui è nata la produzione a due teste di due ordini del giorno differenti e non in altro modo. Quindi innanzitutto io a parte devo ringraziare il consigliere Bosi per tutto il lavoro che ha svolto e per la caparbia anche con cui l'ha svolto perché vorrei dire che insomma il tema le analisi tutto ciò che ha scoperto anche o tanti temi di cui noi devo dire non avevamo neanche una perfetta e precisa cognizione beh insomma io credo che questo Consiglio comunale da questo punto di vista al consigliere Bosi debba molto perché in fin dei conti l'ordine del giorno congiunto è figlio della battaglia che il consigliere Bosi ha avviato per avere non altro che non fosse chiarezza una volta per tutte sul perché a un certo punto si è creato questo problema dell'acqua sul come ci siamo arrivati e per iniziare a ragionare su come superare il problema. Non ho mai visto francamente qui almeno in quest'aula tra noi consiglieri comunali e che qualcuno abbia creato allarmismo di alcun tipo qui anzi abbiamo sempre chiesto chiarezza che è ben altro dall'allarmismo. C'erano una serie di elementi che lasciavano aperti interrogativi importanti, chiedevamo solamente che quegli interrogativi avessero delle risposte chiare non altro poi è chiaro se faccio un esempio sulla questione è stato non è stato approvato il piano di ATERSIR quando doveva essere approvato cioè non riusciamo ad avere una risposta netta o chiara da parte di ATERSIR beh allora l'Amministrazione comunale, eventualmente questo Consiglio comunale, potrebbe votare un documento nel quale si dice: Signori allora a questo punto anche in sinergia con altri Comuni che sono interessati al tema beh intanto partiamo da un parere legale poteva andare bene, non poteva andare bene, ci sono da mettere dei soldi be noi crediamo che quelli siano soldi investiti bene per avere risposte chiare perché è la cosa migliore da fare quando c'è un dubbio, è fugare quel dubbio non è che ci sono tante altre questioni attorno e neanche qui è stata detta questione differente dall'acqua che viene dal Nip2 non è un'acqua potabile nulla è detto assolutamente nessuno. Francamente non è quello il tema, il tema è differente il tema nasce nel momento in cui una volta amministratori lungimiranti di una città lungimirante che si chiamava Cervia decisero di far parte di una cordata di enti che voleva costruire qualcosa che non

c'era che era la diga di Ridracoli. Noi fino a due primavere fa abbiamo avuto l'acqua di Ridracoli prevalentemente l'acqua di Ridracoli, il nip2 non c'era neanche quindi e bevevamo un'acqua che era il frutto di investimenti fatti da generazioni di Cervesi, generazioni e generazioni che avevano pagato quanto doveva essere pagato per realizzare quella benedetta diga mai stato nessun problema poi cosa succede? Come purtroppo sempre più spesso accade si è deciso che più grande è più bello, chi l'ha detto poi che più grande è migliore, chi l'ha detto non si sa perché poi allora le economie di scala che dovevano derivare dall'allargamento di Romagna Acque a ricomprendere tutte le fonti di approvvigionamento idrico dell'area vasta ditemi voi se lo state vedendo la bolletta che noi paghiamo dell'acqua dice il contrario. La maggior qualità che dovevamo ottenere perché le Sette bellezze tutte quante le fonti di approvvigionamento idrico messi in rete una meraviglia noi ci troviamo dalla scorsa estate beviamo l'acqua del nip2, l'estate prima quella di Ridracoli vedevamo e scusatemi ma non è solo una questione di freschezza era anche un fatto proprio di qualità che davamo anche i nostri turisti perché poi noi viviamo qua tutto l'anno e d'inverno lo sappiamo benissimo che l'acqua di Ridracoli ci torna ma il nostro turista che viene qua insomma potrebbe anche infatti molto spesso accade che sia il turista a lamentarsi perché l'acqua calda dai nostri rubinetti non l'aveva mai trovata, su questi sono alcuni dei temi che noi oggi stiamo affrontando e sembrano stupidaggini però da un certo punto di vista concordo con quello che diceva il consigliere Fiumi, cioè per una città che vive di turismo o comunque ha nel turismo una delle proprie fonti maggiori di economia e insomma avere perso della qualità quando avevamo per la grande fortuna di essere entrati in questa meravigliosa rete dove hanno tolto a noi per dare ad altri io credo che questo sia un tema che merita chiarezza una volta per tutte. Noi pensiamo che la comunicazione vada bene come la trasparenza e deve essere assolutamente completa, sia la comunicazione che la trasparenza. Non vorrei che ci fossimo dimenticati che da agosto dell'anno scorso abbiamo impiegato otto mesi per incontrare Hera, Romagna Acque, l'ASL, non due giorni non è che li abbiamo chiamati questi qua son venuti il giorno dopo o nel mese di settembre o nel mese di ottobre c'è stato di che battagliare perché venissero per poi ottenere che cosa certamente alcuni chiarimenti ma non di certo l'acqua di Ridracoli e così cosa succede? Succede anche il problema di Monte Casale che non è

soltanto un fatto di intervento per avere maggior facilità nel miscelare l'acqua perché l'acqua la miscelavamo anche prima e Monte Casale non c'è e l'acqua di Ridracoli da noi arrivava anche prima e Monte Casale non c'è il problema è che Monte Casale fondamentale anche perché se dovesse verificarsi una rottura importante sulla tubatura di Ridracoli mancherebbe completamente la possibilità di bypassare quella rottura, Monte Casale una garanzia anche per questo ecco perché è opportuno chiedere che venisse accelerato il processo che prevede 2023 come data per questi lavori il 2023 è lontano poi penultima cosa il problema di ATERSIR nasce dal fatto che c'è troppa confusione tra controllore e controllato. Questa cosa non va bene, noi non pensiamo neanche che allora se noi vogliamo dare trasparenza, trasparenza si dà anche con la verifica di un terzo e lì c'è un terzo indipendente ti garantisce trasparenza l'Atersir dovrebbe essere terza, completamente terza o per lo meno anche perché la famosa domanda di Platone "quis custodia custodia" cioè chi custodirà i custodi? perché questa è la grande domanda possiamo fare che entrano i Comuni dentro ad ATERSIR formalmente ufficialmente benissimo ma ci vuole comunque qualcun altro che controlli questo per garantire ai cittadini che quello che viene programmato che quello che viene pensato per la distribuzione dell'acqua o per quei mercati controllati che prevedono la presenza di organismi come ATERSIR sia effettivamente nel loro interesse. Troppe volte fino ad ora parlare di ATERSIR invece ha significato non solo per questa città ma anche per tutte le altre città che hanno a che fare con Atersir parlare purtroppo di gravissima inefficienza gravissima inefficienza dalle quali poi dopo discendono problemi quindi le voci incontrollate nascono per tutta questa serie di fattori non perché la gente non vede l'ora di lamentarsi non perché qua non facciamo nient'altro che passare le giornate a lamentarci quella è propaganda quella lì è la versione della propaganda ma la realtà è che le domande nascono perché non si trovano le risposte a questi tanti quesiti. Chiudo infine dicendo che come tante volte ho ripetuto anche qui non evochiamo la magistratura come il sistema per risolvere problemi che sono problemi politici eminentemente anzi esclusivamente politici qui ci sono degli enti che hanno mandato dei loro delegati facendo delle scelte politiche che hanno comportato delle conseguenze non è che le conseguenze vanno bene e uno ci mette il cappello sopra solo quando fanno comodo e invece quando creano problemi improvvisamente allora se hai le prove

devi andare alla magistratura o se non hai le prove stai attento perché dopo allora vai tu dalla magistratura in quanto sarai tu imputato, non può essere questo il livello di un dibattito politico. Quando si fanno degli errori purtroppo si fanno gli errori, siamo esseri umani non siamo divinità quando si fanno degli errori beh allora innanzitutto si cerca di porvi rimedio ma si parte sempre da un concetto, le scelte politiche riguardano certe decisioni e certe situazioni che noi stiamo vivendo oggi non altro. Fu una scelta politica fare Ridracoli è stata una scelta politica mettere in rete tutte quante le fonti di approvvigionamento idrico di questa area vasta della Romagna. E' stata una scelta politica, allora se questa scelta politica invece di essere una rete è diventato un triangolo che si attacca con un rombo che passa da un cerchio e quindi noi ci siamo trovati ad essere un punto morte e ci danno l'acqua del Nip2 cioè la scelta politica a una cosa una sua particolarità meravigliose che se si vuole la si cambia. Possiamo anche trovarci d'accordo non che ha sbagliato non deve neanche chiedere scusa però si riconsiderata la questione e si fa in un certo modo quindi concludo dicendo che abbiamo fatto un lavoro perché comunque in questa città le forze di opposizione hanno una loro hanno dimostrato già anche nel tempo di avere responsabilità quando c'è stato il problema del porto non ci siamo sottratti a fare la nostra parte nell'interesse della città e così anche questa sera abbiamo accettato di arrivare ad un documento unitario perché è quello che serve, serve unitarietà quando si vanno a fare certi stanze è il miglior ordine del giorno possibile certo che no era proprio tutto quello che noi volevamo trovarsi iscritto dentro ma no però ci sono scritte tante cose che se non ci fossimo trovati d'accordo non avremmo neanche mai portato invece nel dibattito da oggi queste questioni sono verranno approvate da questo Consiglio comunale e diventeranno un punto dell'azione di questa Amministrazione quindi io lo dico questa sera chiaramente votiamo a favore ma per noi questo è un punto di partenza non è un punto d'arrivo cioè da questa sera in poi periodicamente e costantemente chiederemo appunto verifiche per quella che è l'azione che viene fatta per le scelte che fa Romagna Acque e per le conseguenze che quelle scelte e gli enti che comandano Romagna Acque le conseguenze che hanno per i cittadini cervesi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Savelli Consigliere Zavatta prego,

ZAVATTA: Sì grazie Presidente. Se noi discutiamo un ordine del giorno come questo, è da mesi ormai, portiamo dei contributi di tutti i Gruppi portano dei contributi è perché abbiamo percepito una così una diminuzione della qualità dell'acqua nei nostri territori e perché avevamo la qualità dell'acqua molto alta in precedenza, lo ha già sottolineato il Consigliere Fiumi la lungimiranza al servizio della comunità di alcuni amministratori in particolare dell'ex sindaco di Forlì Zaniboni che sfidano molte resistenze ambientali paesaggistiche strutturali anche di pericolo perché c'erano state anche delle tragedie collegate alla costruzione di dighe nei decenni precedenti e quindi emerse anche quell'aspetto quando si trattò di costruire di pensare di costruire la diga di Ridracoli. Se non ci fosse stata questa o quell'opera saremmo messi come in molte altre parti d'Italia dove l'offerta turistica non contempla una buona qualità dell'acqua. In Romagna la qualità dell'acqua è buona e sicuramente se discutiamo questo ordine del giorno è proprio perché l'acqua che era di ottima qualità di Ridracoli ora è ad appannaggio di più comuni è stata messa in rete come si diceva come si diceva prima. Ma in molte altre parti d'Italia la qualità dell'acqua e la disponibilità dell'acqua anche e soprattutto in zone turistiche è molto, molto peggiore rispetto alla riviera romagnola perché non possono contare su un'opera ingegneristica ripeto che nei decenni precedenti è stata pensata con molte resistenze e poi è stata realizzata e i benefici appunto li notiamo ancora adesso. Io mi soffermerei velocemente, molto velocemente e in maniera più stretta sull'ordine del giorno perché ripetiamo è un ordine del giorno ampio articolato con impegni precisi e a 360 gradi. Sono già stati enunciati dal Sindaco sono impegni di carattere tecnico, di carattere politico, di carattere metodologico, di carattere anche di buone prassi perché quando si parla di promozione di azioni per preservare, salvaguardare le risorse idriche, campagne di sensibilizzazione buon uso delle risorse idriche queste sono prassi che possono sicuramente aiutare a un buon uso dell'acqua e quindi a diminuire ad attenuare il problema. Gli altri impegni quelli nei confronti di Hera e Romagna Acque società delle fonti sono essenzialmente tecnici, punti di prelievo ed analisi abbiamo visto anche nell'ordine del giorno precedente che avevamo presentato noi sono assolutamente completi ad ampio spettro qui si chiede di incrementarli ulteriormente e poi ci sono diciamo le richieste più prettamente politiche nei punti da uno a tre che sono impegni politici importanti su ampia scala

quella della realizzazione dell'invaso della condotta di collegamento fra il nip2 e la diga di Ridracoli e l'utilizzo del potabilizzatore ovviamente solo in casi di emergenza. Quindi un ordine del giorno ad ampio spettro completo importante che impegna ripeto politicamente e tecnicamente dal punto di vista delle buone prassi molti soggetti pubblici privati e anche i normali cittadini riteniamo sia tutto sommato un buon lavoro politico da parte di questo Consiglio perché davvero ne è uscita una sintesi positiva ampia articolata che impegna molti soggetti ecco credo che la considerazione politica principale sia questa, è stato fatto un buon lavoro il migliore possibile per trovare un ordine del giorno approvato all'unanimità ecco probabilmente a livello anzi sicuramente a livello di singoli gruppi l'ordine del giorno migliore sarebbero stati altri però non si sarebbe arrivati a questa sintesi importante ecco, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Zavatta. Se non ci sono dichiarazioni di voto strettamente intese, metto in votazione il punto sull'ordine del giorno: Approvato all'unanimità. Facciamo la controprova, Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. L'ordine del giorno è votato all'unanimità.

Io vi saluto, considero chiusa la seduta di oggi e ci vediamo alla prossima.